



CITTA' DI TERRACINA
Provincia di Latina

DIPARTIMENTO FINANZIARIO

ALLEGATO O

"Azienda Speciale Terracina"
Bilancio consuntivo esercizio 2014



CITTA DI TERRACINA
(Medaglia d'Argento al Valor Civile)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE COMMISSARIALE
 ASSUNTA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE
 N. 8 DEL 31 LUG. 2015**

OGGETTO: Azienda Speciale Terracina - Bilancio economico consuntivo, esercizio 2014 e relativi allegati.

L'anno duemilaquindici, il giorno 31 del mese LUGLIO di alle ore 12.00 nella sede municipale

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

dr.ssa Erminia OCELLO, nominata con Decreto del Presidente della Repubblica in data 9 giugno 2015 che ha contestualmente disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale – assistita dal *Segretario Generale dr. Marco RAPONI* -, procede, con i poteri del Consiglio Comunale, alla trattazione dell'oggetto sopra indicato, in ordine al quale è stato espresso il parere tecnico e/o contabile di seguito indicato:

PARERE FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità tecnica
 (art. 49 T.U.EE.LL. n. 267/2000)

23.07.2015

IL DIRIGENTE
 (dr. Giampiero NEGOSI)

PARERE FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità
 contabile
 (art. 49 T.U.EE.LL. n. 267/2000)

29.07.2015

LA DIRIGENTE
 (dr.ssa Ada NASTI)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Premesso che:

- con propria Deliberazione Consiliare n. 115-XIV del 02.09.2009 ha istituito l'Azienda Speciale "Terracina" e ne ha approvati i relativi atti;
- con la deliberazione consiliare n. 146-XVIII del 30.10.2009 ha approvato gli atti fondamentali;
- il contratto di servizio adottato in data 11.03.2010 e rimodulato ed integrato con successivo atto consiliare n. 55 del 10.12.2013, per la disciplina dei rapporti giuridico-economici tra l'azienda speciale "Terracina" ed il Comune di Terracina;
- la deliberazione consiliare n. 56-XIV del 9.12.2013 di approvazione del Bilancio economico di previsione dell'annualità 2013 e triennale 2013-2015 e i suoi allegati;
- la deliberazione consiliare n. 91-XVIII dell'11.10.2014 di approvazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2013 e i suoi allegati;
- la deliberazione consiliare n. 92-XVIII dell'11.10.2014 di approvazione del Bilancio Economico di previsione annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 e i suoi allegati;

Rilevato che

- come stabilito dall'art. 114, comma 1 del D.lgs n 267 del 18 agosto 2000 (TUEL), l'Azienda Speciale è ente strumentale, dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto;
- lo stesso art. 114, comma 4 del TUEL statuisce che l'Azienda ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti;

Viste le disposizioni di cui ai commi 6 e ss dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000 che attribuiscono al Consiglio Comunale la competenza ad approvare gli atti fondamentali dell'azienda speciale;

Preso atto che con deliberazione n. 08 del 22.04.2015, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale ha approvato il "Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2014 e i relativi allegati";

Visti il fascicolo dei documenti approvati e trasmessi dall'Azienda Speciale, allegati e parte integrante della presente deliberazione consiliare, così composto:

1. delibera del C.d.A. dell'Azienda n. 08 del 22.04.2015;
2. Bilancio di esercizio al 31.12.2014 CEE;
 - Conto Economico
 - Stato patrimoniale
 - Nota Integrativa
3. Bilancio di esercizio 2014 comparato;

4. Relazione del Presidente del C.d.A.
5. Relazione del Direttore sui servizi al bilancio 2014;
6. Relazione del Direttore sulla gestione 2014;
7. Relazione del revisore dei Conti con parere;

Considerato che il Bilancio Consuntivo 2014, presenta un utile di esercizio pari ad euro 16.203;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi, rispettivamente, dal Dirigente del Dipartimento "Attività Produttive, Socio-Culturali, Turistiche e Sportive – Gare e Contratti" e dal Dirigente del Dipartimento finanziario sulla proposta di deliberazione in oggetto;

Visto il D.lgs 18 Agosto 2000, n. 267 e le successive modifiche ed integrazioni;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

DELIBERA

per le motivazioni in premessa enunciate:

1. Di approvare, per i motivi in premessa citati che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo, gli allegati sotto specificati, come predisposti dal Consiglio d'Amministrazione della stessa Azienda Speciale con deliberazione n. 08 del 22.04.2015, che si allegano in copia per formarne parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. delibera del C.d.A. dell'Azienda n. 08 del 22.04.2015;
2. Bilancio di esercizio al 31.12.2014 CEE;
 - Conto Economico
 - Stato patrimoniale
 - Nota Integrativa
3. Bilancio di esercizio 2014 comparato;
4. Relazione del Presidente del C.d.A.
5. Relazione del Direttore sui servizi al bilancio 2014;
6. Relazione del Direttore sulla gestione 2014;
7. Relazione del revisore dei Conti;

2. Di stabilire che l'Azienda Speciale "Terracina" provveda alla restituzione, a favore del bilancio del Comune di Terracina, degli utili di esercizio conseguiti dall'Azienda Speciale relativi alle annualità 2010 (Euro 53.496), 2012 (Euro 9.995), 2013 (Euro 8.058) e 2014 (Euro 16.203), al netto delle somme necessarie alla costituzione del solo fondo di riserva, versando l'eccedenza nella misura del 20 % nell'anno 2015, 40 % nell'anno 2016, 40 % nell'anno 2017;

3. di notificare il presente atto agli organi dell'Azienda Speciale "Terracina";

4. di dichiarare, per l'urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dando atto che essa verrà pubblicata all'Albo Pretorio on line per quindici giorni consecutivi.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

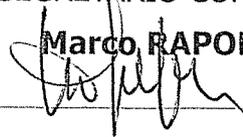
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Erminia OCELLO



IL SEGRETARIO COMUNALE

Marco RAPONI



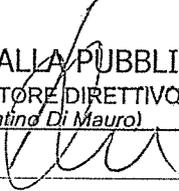
REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, su conforme dichiarazione del Delegato alla Pubblicazione, che copia del presente verbale è stata inserita il giorno 3 AGO. 2015 sull'Albo Pretorio on-line del Comune (all'indirizzo: <http://www.gazzettaamministrativa.it>), ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e che sarà pubblicata il giorno successivo alla suddetta data di inserimento.

Terracina, 3 AGO. 2015

IL DELEGATO ALLA PUBBLICAZIONE

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
(Valentino Di Mauro)



LA SEGRETERIA GENERALE

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
(Valentino Di Mauro)



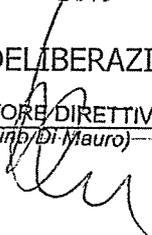
La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 31 LUG. 2015 :

- perchè trascorsi 10 (dieci) giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267);
- perchè adottata con la formula della immediata eseguibilità (art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267).

Terracina, 3 AGO. 2015

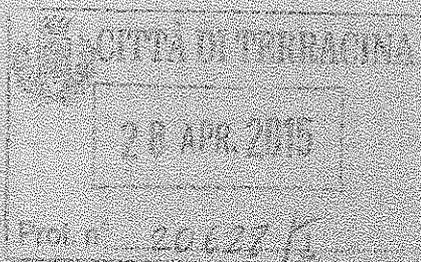
p. L'UFFICIO DELIBERAZIONI

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
(Valentino Di Mauro)



**AZIENDA SPECIALE
TERRACINA**

**FASCICOLO
BILANCIO
CONSUNTIVO
31.12.2014**



ESERCIZIO

2014



AZIENDA SPECIALE "TERRACINA"
ENTE STRUMENTALE DEL COMUNE DI TERRACINA
04019 Terracina Via G. Leopardi, 73
Tel. 0773 707409 fax 0773 707408
e-mail servizi_sociali@comune.terracina.it
info@aziendaspecialeterracina.it
P.I. 02521420592



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 08/2015 Data 22.04.2015	Approvazione bilancio consuntivo 2014 dell' Azienda Speciale "Terracina" e relativi allegati
-------------------------------	--

L'anno duemilaquindici il giorno 22 del mese di Aprile Maggio alle ore 18,00 nella sala delle riunioni dell'Azienda Speciale, convocato nei modi e nelle forme previste dallo Statuto dell'Azienda all'art. 19, il Consiglio di Amministrazione si è riunito con la presenza dei signori:

Consiglieri	Presenti	Astenuti	Voto favorevole	Voto Contrario
Dr. Francesco Schininà- Presidente	X		X	
D.ssa Emanuela Zappone Consigliere	X		X	
D.ssa Tiziana Pasquariello Consigliere	X		X	
Totale	3		3	

Assume le funzioni di segretario della seduta il Direttore D.ssa Carla Amici.

Assume la presidenza il dr. Francesco Schininà che, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la riunione ed invita il Consiglio a deliberare in merito all'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Richiamati

- ❖ il D.lgs 267/2000 ed in particolare gli artt. 113 e 114 con riferimento all'Azienda Speciale, ente dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto;
- ❖ l'atto n. 115-XIV del Consiglio Comunale di costituzione dell'Azienda Speciale “Terracina”
- ❖ la deliberazione n.1 del 19 Aprile 2010 con la quale il CDA ha adottato il regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale;

Visto il D.P.R. n° 902 del 04 giugno 1986 agli articoli 42 e 33 lettera d), nonché quanto previsto dallo Statuto Aziendale in ordine alla previsione di procedere alla approvazione del **Bilancio Consuntivo 2014**;

Sentita la relazione introduttiva del Direttore Aziendale, allegata alla presente per farne parte integrante, con la quale viene illustrato il contenuto di detto strumento contabile;

Preso atto ed ampia visione nonché conoscenza degli atti di cui si compone detto Bilancio Consuntivo presentato dal Direttore, e precisamente:

- dello stato patrimoniale;
- del conto economico;
- della nota integrativa contenente i criteri di valutazione del bilancio consuntivo;
- Relazione del Direttore
- Relazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Parere del Revisore dei Conti

Tenuto conto che i documenti contabili sono conformi agli schemi-tipo di Bilancio di esercizio delle Aziende Speciali pubblicati con Decreto del Ministero del Tesoro;

Considerato che alla discussione del presente bilancio risulta presente il Revisore dei Conti che ha depositato il proprio parere favorevole per l'approvazione del bilancio chiuso alla data del 31/12/2014

Su proposta del Direttore Aziendale incaricato anche in merito alla destinazione del risultato d'esercizio;

Ritenuto utile procedere in merito;

Sentito il parere favorevole del Direttore;

A votazione favorevole unanime legalmente resa

DELIBERA

1. Di approvare per i motivi espressi in premessa, il Bilancio Consuntivo esercizio 2014, che si compone dei seguenti documenti contabili, allegati e parti sostanziali della presente deliberazione:

- Bilancio Consuntivo 2014 (All.A)
- Nota integrativa (All.B)
- Relazione del Presidente del C.d.A. (All.C)
- Relazione del Direttore sui servizi (All. D)
- Relazione del Direttore sulla gestione(All.E)

2. Di prendere atto, che il Bilancio Consuntivo presenta un utile di esercizio pari a € 16.023,00

3. Di disporre di destinare l'utile di esercizio nel seguente modo:

- € 1.602,30 al fondo di riserva rinnovo impianti;
- € 14.960,70 al fondo di riserva statutario.

4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ;

5. di individuare quale responsabile del procedimento, ai fini della corretta e puntuale esecuzione della pubblicità del documento, la sig.ra Guglietti Simonetta, referente della Segreteria Amministrativa dell'Azienda.

6. Di incaricare il Direttore alla trasmissione del Bilancio consuntivo approvato, completo di allegati, al Consiglio Comunale di Terracina per l'approvazione-

<p>Il Direttore</p>  <hr/> <p>Dott.ssa Carla Amici</p>	<p>Il Presidente</p>  <hr/> <p>Dr. Francesco Schinina</p>
---	---

AZIENDA SPECIALE "TERRACINA"

Codice fiscale 02521420592 – Partita iva 02521420592
 VIA GIACOMO LEOPARDI N. 73 - 04019 TERRACINA LT
 Numero R.E.A 177948
 Registro Imprese di LATINA n. 02521420592
 Capitale Sociale Lit i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2014

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte gia' richiamata	0	0
II) parte non richiamata	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Immobilizzazioni immateriali	12.000	12.000
2) -Fondo ammortamento immob. immateriali	10.173	7.699
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.827	4.301
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Immobilizzazioni materiali	22.507	22.291
2) -Fondo ammortamento immob. materiali	17.183	14.187
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.324	8.104
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.151	12.405
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	1.980	4.980
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	2.839.620	3.255.577
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	2.161

II TOTALE CREDITI :	2.839.620	3.257.738
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	972.889	224.727
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.814.489	3.487.445
D) RATEI E RISCONTI	4.971	8.430
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	3.826.611	3.508.280

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	8.690	0
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII) Altre riserve:		
u) Altre riserve di utili	366.294	366.928
VII TOTALE Altre riserve:	366.294	366.928
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio		
a) Utile (perdita) dell'esercizio	16.203	8.058
IX TOTALE Utile (perdita) dell' esercizio	16.203	8.058
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	391.187	374.986
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	81.140	71.000
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	325.109	249.773
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	3.028.661	2.812.078
D TOTALE DEBITI	3.028.661	2.812.078
E) RATEI E RISCONTI	514	443
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	3.826.611	3.508.280

CONTO ECONOMICO	31/12/2014	31/12/2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.192.777	1.661.881
2) Variaz.riman.di prod.in corso di lav.,semil.e fin.	1.980	4.980
5) Altri ricavi e proventi		
<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	839.178	993.435
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	839.178	993.435
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	3.033.935	2.660.296
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime,suss.,di cons.e merci	51.498	11.170
7) per servizi	934.446	897.202
8) per godimento di beni di terzi	1.800	1.500
9) per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	1.340.652	1.198.996
<i>b) oneri sociali</i>	489.510	412.700
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	106.000	86.543
<i>e) altri costi</i>	117	1.928
9 TOTALE per il personale:	1.936.279	1.700.167
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	2.474	1.680
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	2.995	3.214
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	5.469	4.894
11) variaz.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	4.980	5.100
14) oneri diversi di gestione	57.064	12.053
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	2.991.536	2.632.086
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	42.399	28.210
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti:</i>		
<i>d4) da altri</i>	315	61

d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:	315	61
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	315	61
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>f) altri debiti</i>	26.511	20.212
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	26.511	20.212
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	26.196 -	20.151 -
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
21) Oneri straordinari		
<i>d) altri oneri straordinari</i>	0	1
21 TOTALE Oneri straordinari	0	1
20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	0	1 -
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	16.203	8.058
23) Utile (perdite) dell'esercizio	16.203	8.058

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.



AZIENDA SPECIALE TERRACINA
Ente Strumentale del Comune di Terracina

NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO CONSUNTIVO
ESERCIZIO 2014

ORGANI SOCIALI attualmente in carica

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dr. Francesco SCHININA' Presidente

D.ssa Emanuela ZAPPONE Vice Presidente

D.ssa Tiziana PASQUARIELLO Consigliere

REVISORE UNICO DEI CONTI

Rag. Maria Chiara TOSTI

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Carla AMICI

Nota integrativa al Bilancio Consuntivo 2014

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31.12.2014 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs. 17.01.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e tenuto conto del documento il Trattamento Fiscale dei Rapporti Finanziari intercorrenti fra i Comuni e gli Enti (Società – Aziende Speciali) Gestori di Servizi Pubblici Locali nel Novembre 2007

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014; è da considerarsi, pertanto, insieme allo schema di stato patrimoniale e di conto economico, un unico documento inscindibile, così come stabilito dall'articolo 2423 del Codice Civile.

La Nota Integrativa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, analizzare e dettagliare i dati quantitativi esposti nello schema di bilancio al fine di fornire ulteriori informazioni necessarie a migliorare l'immediatezza informativa del bilancio stesso.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge.

In ottemperanza a quanto disposto dal D.M. 26/04/1995 del Ministero del Tesoro il Conto Consuntivo si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.:

lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

1.0 NATURA ED ATTIVITA' DELL'AZIENDA SPECIALE

L'Azienda Speciale Terracina è stata costituita dal Comune di Terracina, quale ente strumentale, per la gestione di un settore fondamentale della collettività terracinese: i servizi sociali.

L'azienda speciale è ente strumentale del comune di Terracina, dotata di autonomia amministrativa, patrimoniale e personalità giuridica, iscritta al Registro delle Imprese al n. 02521420592 ed al n. LT- 177948 del R.E.A. tenuto presso la C.C.I.A.A. di Latina con decorrenza dal 21.12.2009, con avvio dell'attività nei termini previsti dall'articolo 4, comma terzo del Decreto Legge 31 gennaio 1995 n. 26, convertito con modificazioni nella Legge 29 marzo 1995 n. 95.

L'azienda speciale ha per finalità d'istituto:

- A) Servizi alla Persona e alle Famiglie;
- B) Servizi Socio Assistenziali
- C) Servizi di Sostegno e di sviluppo delle Politiche Sociali
- D) Servizi di piccola manutenzione per le attività sociali

La proposta di rimodulazione del contratto di servizio ,è stata definitivamente approvata dal Consiglio Comunale.

La recente evoluzione normativa ha coinvolto i servizi pubblici locali. L'Azienda Speciale, proprio alla luce di queste nuove disposizioni rappresenta una scelta strategica a cui molte amministrazioni stanno ricorrendo per cogliere alcune opportunità contenute nell'azione di riforma dei servizi pubblici locali.

Importanti novità sono state introdotte in materia dalla legge di stabilità 2014 (legge 147/2013), e che si sono ormai consolidate anche alla luce della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015).

Alle aziende speciali e alle istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, culturali non si applicano i divieti e le limitazioni posti a carico degli enti locali in tema di spesa per il personale.

Il comma 12-bis dell'art. 4 della Legge 89/2014 è intervenuto sulla disciplina concernente i vincoli alle assunzioni e alle spese di personale delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società partecipate dalle amministrazioni locali. In particolare, viene interamente sostituito l'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112/2008 (già modificato dall'articolo 1, comma 557, della L. 147/2013).

2.0 DESTINATARI DEL BILANCIO

“L'impresa Pubblica Locale, in ragione della sua natura e delle sue finalità, sente il dovere di presentarsi nei confronti dei propri soci (i cittadini) e dei propri clienti (gli utenti) come una «casa di vetro»: pertanto i suoi bilanci e i relativi dati organizzativi e produttivi vengono impostati ed illustrati in modo chiaro e accessibile a tutti...”

Tali concetti di trasparenza e di pluri-utilità dei bilanci delle aziende speciali dei servizi pubblici degli Enti Locali (A.S.S.P.E.L.) sono stati nel tempo ribaditi: dal D.P.R. 4 ottobre 1986 n. 902 recante “Regolamento generale di amministrazione e contabilità delle aziende speciali”, dalla Legge 8 giugno 1990 n. 142 recante “ordinamento delle autonomie locali” – capo VI°, dal decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, recante “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali” – titolo V°.

3.0 FINALITA' DEL BILANCIO

Il principio contabile nazionale n. 11, emanato nel settembre 1993 dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri enuncia le fondamentali finalità del bilancio per la generalità delle imprese, oltre a dette finalità ne vengono indicate alcune proprie per il settore di appartenenza dell'azienda speciale.

3.1 Comparazione

Il bilancio delle aziende speciali deve consentire comparazioni dettagliate sia con le imprese pubbliche del settore d'attività, sia con imprese analoghe di diritto privato. Un utile supporto alla confrontabilità è venuto dall'adozione italiana della IV° Direttiva CEE sui bilanci.

3.2 Determinazione del costo sociale delle tariffe

Le informazioni di carattere contabile, della contabilità generale e del bilancio, sono uno degli elementi per la determinazione delle tariffe, in uno con quello di tipo tecnico-gestionale ottenibili dalla contabilità analitica.

Una volta determinate le tariffe, è necessario, peraltro, che nella relazione sulla gestione vengano informati l'Ente proprietario, le autorità responsabili della disciplina dei prezzi ed i cittadini / utenti in genere.

Il bilancio di esercizio (conto consuntivo) rappresenta la base per la determinazione del contributo, quale partecipazione ai costi sociali per il raggiungimento del pareggio di bilancio, dell'Ente Locale di riferimento che deve essere iscritto tra i ricavi dell'azienda come prevalente componente positiva di reddito, affinché possano essere valutati gli effetti, quantificabili in termini economici, delle decisioni tariffarie adottate, indicando chiaramente, nel caso di prezzi amministrativi inferiori ai costi, gli oneri che sono riversati sulla collettività, mediante accolti di contributi di esercizio, come peraltro obbligatoriamente richiesto dall'articolo 40 del D.P.R. 902/86.

Qualora fosse imposto, dall'Ente Proprietario o da altre autorità (regionali o statali) una contabilizzazione di contributi o di costi non corretta, ciò deve essere posto chiaramente in evidenza nella Nota Integrativa, indicando le motivazioni che hanno resa necessaria o semplicemente opportuna la deroga ai correnti principi contabili e le conseguenze economico-patrimoniali che ne sono derivate rispetto alle risultanze che si sarebbero invece determinate ove deroghe non fossero state imposte.

Per mezzo del bilancio, la direzione dell'azienda speciale rende conto, tramite il Consiglio di amministrazione, dei risultati durante la sua gestione.

Tuttavia i risultati non sono misurabili solo in termini economici, ma anche della "efficienza" generale e della "efficacia" del servizio.

4.0 POSTULATI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

4.1 Utilità del bilancio d'esercizio e completezza della sua informativa

In relazione all'ampia gamma dei destinatari del bilancio (ente pubblico di riferimento, cittadini, utenti, amministratori, fornitori, personale dipendente ed organizzazioni sindacali, pubbliche amministrazioni Statali e regionali, ecc.) si è posta particolare attenzione all'esigenza della completezza dell'informazione nonché dell'attendibilità e verificabilità della contabilità da cui è espresso il documento medesimo.

4.2 Principi di comprensibilità e chiarezza

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo lo schema del bilancio-tipo per le aziende speciali degli enti locali, introdotto dal decreto del Ministero del Tesoro 26 aprile 1995 (pubblicato nella G.U. n. 157 del 7 luglio 1995) di recepimento del decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127 ed agli articoli 2423 e segg. del Codice Civile, ai quali pertanto si rimanda.

Il bilancio è, pertanto, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Il bilancio trova puntuale riscontro nelle scritture contabili tenute ai sensi del Codice Civile. Per raggiungere il necessario grado di chiarezza e comprensibilità, il bilancio è corredato dalla relazione del Direttore Generale sulla gestione redatta nel rispetto dell'articolo 2428 del Codice Civile, e dalla relazione del Presidente del Consiglio di amministrazione.

4.3 Principio di neutralità ed imparzialità

Il già richiamato principio contabile nazionale n. 11, afferma che le politiche di livellamento dei redditi, cioè le politiche che realizzano il conguaglio dei risultati di esercizio mediante impliciti accantonamenti nei "*periodi economici favorevoli*" ed implicite utilizzazioni degli stessi nei "*periodi sfavorevoli*", contrastano con le finalità del bilancio d'esercizio.

L'imparzialità contabile, insieme alla costanza di applicazione nel tempo dei "*criteri di valutazione*" di cui all'articolo 2426 Codice Civile, assicurano la determinazione del reddito dell'esercizio in modo svincolato dal succedersi di fasi economiche "*attive*" / "*passive*", onde averne un rendiconto rispettoso del postulato delle neutralità.

4.4 Principio della prudenza

Nelle aziende speciali dei servizi pubblici degli Enti Locali il postulato della *prudenza* appare, oltre che fondamentale, indispensabile al fine di non aggravare le gestioni future "*scaricando*" oneri su utenti diversi da quelli che hanno usufruito di un servizio che avesse generato spese scorrettamente differite.

La prudenza non giustifica tuttavia deroghe alla trasparenza del bilancio e, quindi, gli accantonamenti per oneri in corso di formazione per altre poste per fondi specifici e passività potenziali, oltre che essere realistici e legati ad eventi occorsi o verosimilmente prevedibili, devono comunque trovare esplicita indicazione nel bilancio d'esercizio e nella Nota Integrativa.

4.5 Comparabilità

Il principio della comparabilità è fondamentale per il settore delle imprese pubbliche degli Enti Locali.

L'applicazione dei corretti principi contabili renderà possibili le comparazioni non solo tra le "voci" del bilancio-tipo, ma anche del loro contenuto.

4.6 Principi della competenza dei costi e ricavi

Il principio generale che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono – e non quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti) – deve essere condiviso; per le aziende devono essere abbandonate le impostazioni distorcenti della “contabilità finanziaria”.

In merito al già citato principio di neutralità, l'azienda iscrive distintamente in bilancio le partite non di competenza economica dell'esercizio.

5.0 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La redazione del bilancio, e della relativa nota integrativa, è espressa in unità di euro, in conformità al disposto dei commi 7° ed 8°, dell'articolo 16, decreto legislativo 24 giugno 1998 n. 213, ed alle conseguenti modifiche introdotte al quinto comma dell'articolo 2423 Codice Civile.

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dalla normativa di legge, integrati dai principi contabili emanati dal O.I.C. – Organismo Italiano di Contabilità.

5.1 Note ai prospetti contabili

La riforma della disciplina delle società di capitale – da cui il bilancio di esercizio dell'azienda speciale trae origine – introdotta dal decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 (c.d. Riforma Vietti) e le sue modificazioni, hanno introdotto profonde modifiche ai criteri di redazione del bilancio di esercizio, pur considerando che per le aziende speciali si applica il DM /1995

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA REDAZIONE

Principi contabili

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.,
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2014

Criteria di valutazione adottati

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Attività svolte

L'oggetto della attività è la gestione dei servizi pubblici locali riferiti ai bisogni della persona e della famiglia, specificamente articolate in macroaree come segue nel presente bilancio d'esercizio:

- Area Asili Nido
- Area Anziani
- Area Disabili
- Area Minori
- Area Responsabilità Familiari
- Area Disagio Psico-fisico
- Area contrasto alla Povertà
- Area manutentiva per le attività sociali
- Area servizi generali ed amministrativi
- Area Servizi Cimiteriali dal 01.01.2014 al 31.12.2014
- Area parcheggio a pagamento "Stella Polare" progetto sperimentale stagione estiva 2014

RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Per quanto attiene alle informazioni richieste dall'art. 2428 c.c., n. 3 e 4, e dall'art. 2427 c.c. n. 5, con riferimento all'esercizio 2013, si dichiara:

- a) che l'azienda speciale né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, ha avuto in portafoglio, acquistato o alienato quote rappresentative del proprio capitale sociale o quote di società controllanti;
- b) ai sensi dell'art. 2361 c.c. si precisa che l'azienda speciale non detiene partecipazioni in altre imprese che comportano responsabilità illimitata per le obbligazioni assunte;
- c) che l'Ente né direttamente, né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Il Comune di Terracina eroga contributi in conto esercizio a copertura delle spese di gestione per l'erogazione dei servizi sociali, come risulta dal bilancio di Previsione.

Rispetto alla natura del contributo erogato dal Comune, è necessario precisare che la Corte di Giustizia (C.E. 22/1/2001 n. C. 184/00) ha affermato che *"le sovvenzioni, i contributi, i premi ecc. rappresentati da cessioni di denaro sono operazioni escluse dal campo IVA se effettuate a fondo perduto"*, come nel caso del Comune che copre le spese di gestione del suo ente strumentale, *ovvero a titolo diverso da quello di corrispettivo per cessione di beni o di servizi*.

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2014

La contabilizzazione dei contributi è in linea con la loro destinazione economica al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione economica e patrimoniale dell'Azienda. In tale prospettiva, dal momento che i contributi in conto esercizio rappresentano essenzialmente degli apporti tesi ad integrare i ricavi e/o ridurre i costi di un singolo esercizio, è chiaro che l'opportuna soluzione al problema della loro contabilizzazione è l'imputazione diretta al bilancio cui si riferiscono. I principi contabili nazionali si esprimono in merito evidenziando la necessità di contabilizzare tale tipologia di contributi secondo il criterio di competenza e non per cassa.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio 2014 sono quelli previsti dagli articoli 2423-2423bis e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). La struttura del bilancio risente delle modifiche introdotte dalla riforma del diritto societario varata con il D. Lgs n. 6/2003.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio sono quelli previsti per l'Azienda Speciale e per gli Enti Pubblici Economici oltre che dalle norme civilistiche e dai principi contabili.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono tipici costi ad utilità pluriennale, ovvero fattori produttivi atti a perdurare; ripercuotono la loro utilità per una pluralità di esercizi, partecipano alla formazione del reddito di esercizio mediante le quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni sono classificate, solitamente, come segue:

- immobilizzazioni immateriali ed oneri da ammortizzare;
- immobilizzazioni materiali;
- immobilizzazioni finanziarie.

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Gli immobilizzi immateriali rappresentano beni non fungibili, ovvero costi ed oneri che trovano rappresentanza in più esercizi: vengono pertanto considerati tra le immobilizzazioni immateriali solo quegli elementi patrimoniali che hanno un utilizzo, seppure limitato, che si protrae nel tempo.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, ed ammortizzate in base alla prevista utilità futura; gli ammortamenti effettuati nella categoria in esame sono stati eseguiti nella misura del 20 %, gli stessi immobilizzi sono spesi in quote costanti a decorrere dall'esercizio di acquisizione e per i quattro successivi.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni fungibili di natura strumentale. Nel bilancio tutte le immobilizzazioni materiali sono state classificate in ossequio al principio contabile nazionale n. 16.

Le immobilizzazioni materiali esistenti e funzionanti alla data di chiusura dell'esercizio sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione del singolo cespite e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte in funzione del periodo di utilizzo dei beni. Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in base ad un piano che si ritiene possa assicurare una corretta ripartizione nel periodo di vita economica del bene cui si riferisce.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Per il calcolo delle quote di ammortamento sono stati applicati i seguenti coefficienti:

B.II.2 Impianti e macchinari:

impianti generici e specifici 15,00 %

B.II.4 Altre:

mobili ed arredi ufficio 15,00 %

hardware 20,00 %

macchine elettriche ed elettroniche d'ufficio 20,00 %

beni del valore unitario inferiore a € 516 cad. 100,00 %

Altri oneri pluriennali 20%

Il piano di ammortamento per ciascun bene ha inizio dall'anno nel quale il bene entra effettivamente in funzione, indipendentemente dalla data di acquisto.

Non sono in corso ammortamenti accelerati.

I beni in uso all'Azienda non figurano tra le immobilizzazioni in quanto inventariati e ancora in carico all'Ente Comune. L'Azienda ne dispone l'uso in virtù di un contratto di comodato.

Risultano iscritti solo i beni direttamente acquisiti dall'Azienda

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sul significato di immobilizzazione finanziaria, all'articolo 2424-bis C.C. il legislatore precisa che trattasi di elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente; precisando che, qui, devono essere iscritti anche i titoli destinati, per decisione degli amministratori, ad investimento.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante assume rilevanza strategica nei valori di istituto in quanto esprime un margine di garanzia sulla solvibilità a breve dell'azienda, poiché gli impieghi immediati sono ampiamente coperti da prospettive di entrata di cassa a breve termine.

C.I CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE RIMANENZE

C.I. PRODOTTI FINITI E MERCI

I prodotti finiti sono relativi esclusivamente alle derrate alimentari per gli asili nido e per il centro diurno ed ai prodotti per l'igiene, calcolate con il metodo analitico per classi omogenee al valore di acquisto

C.II CREDITI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti che sono stati indicati nel bilancio rappresentano il diritto ad esigere da clienti ed altri debitori – ad una data scadenza –detti crediti sono stati contabilizzati al valore del loro presumibile realizzo, inteso come grado di rischio ed oscillazione del potere d'acquisto della moneta di conto.

Nell'ambito di categorie omogenee, i crediti con scadenza ed esigibilità eccedente il successivo esercizio sociale, sono stati indicati separatamente.

Non si rilevano crediti con durata superiore ai cinque anni.

Il credito maggiore si rileva nei confronti del Comune di Terracina per i contributi a copertura dei costi sociali e per il raggiungimento del pareggio di bilancio per gli anni in cui non è stato corrisposto.

C.III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO

IMMOBILIZZAZIONI

Sono qui iscrivibili le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni; nessun valore è iscritto nel bilancio dell'esercizio in esame.

C.IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il valore delle disponibilità presso il Tesoriere, iscritto a bilancio, corrisponde al saldo effettivo alla fine dell'esercizio riconciliato con le partite rettificative del Monte dei Paschi di Siena – filiale di Terracina

Denaro e valori in cassa in quanto valori numerari certi sono stati valutati al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

L'art. 2427, primo comma, n. 7, impone l'obbligo di evidenziare in nota integrativa la composizione delle voci ratei e risconti "quando il loro ammontare sia apprezzabile".

I ratei attivi sono valori numerari presunti atti a misurare componenti positivi di reddito di pertinenza economica dell'esercizio in chiusura, benché rilevino manifestazione numerica nell'esercizio successivo. Tali voci, pertanto, si riferiscono esclusivamente a quote di costi la cui entità varia in ragione del tempo, ma il cui calcolo è stato effettuato con grado di attendibilità massimo.

PASSIVITA'

A .PATRIMONIO E RISERVE

Il patrimonio dell'azienda è inteso come l'insieme delle condizioni di produzione e di consumo di pertinenza della stessa in un determinato momento; il patrimonio netto è inteso come fondo dal quale la gestione prende inizio e verso l'aumento del quale la gestione è finalizzata.

A.I CAPITALE DI DOTAZIONE

Alla data di costituzione dell'Azienda non fu assegnato il capitale di dotazione. La somma di € 8.690,00 è dovuta ad un residuo del primo bilancio di liquidazione dell'Istituzione alla data del 31.12.2012.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art. 11, comma 4, del D. Lgs. n. 47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale per Euro 325.108

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si deve corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Sez.4 - ALTRE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE.

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo.

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2014

Sez.4 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO.

Codice Bilancio	B I 01
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Immobilizzazioni immateriali
Consistenza iniziale	12.000
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	12.000

Codice Bilancio	B I 02
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - Fondo ammort.esvalutaz.immob.immateriali
Consistenza iniziale	-7.699
Incrementi	-2.474
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	-10.173

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

1) Immobilizzazioni immateriali	12.000,00	12.000,00
<i>IMMOB.IMMATERIALI IN CORSO</i>	3.970,00	3.970,00
<i>SOFTWARE</i>	8.030,00	8.030,00
2) -Fondo ammortamento immob. immateriali	10.173,00	7.699,00
<i>F/AMM. ALTRE IMMOB. IMMATERIALI</i>	-10.173,00	-7.699,00
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.827,00	4.301,00

Codice Bilancio	B II 01
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Immobilizzazioni materiali
Consistenza iniziale	22.291
Incrementi	215
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	1
Consistenza finale	22.507

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2014

Codice Bilancio	B II 02
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - F.do ammort. E svalutaz.Immob.materiali
Consistenza iniziale	-14.187
Incrementi	2.995
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	-1
Consistenza finale	-17.183

Il fondo ammortamento delle immobilizzazioni materiali risulta incrementato di € 2.995,00 per la quota di competenza dell'anno.

Codice Bilancio	C I
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE RIMANENZE
Consistenza iniziale	4.980
Incrementi	0
Decrementi	3.000
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	1.980

Il decremento delle rimanenze si riferisce ad una migliore ottimizzazione nella gestione delle derrate alimentari per gli asili nido e per i materiali di pulizia.

Codice Bilancio	C II 01
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI (comprese le voci A e D dell'attivo) Esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	3.266.168
Incrementi	421.577
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	2.844.591

Codice Bilancio	C IV
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE DISPONIBILITA' LIQUIDE
Consistenza iniziale	224.727
Incrementi	748.161
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	972.888

Corrisponde al saldo dei C/C bancari attivati presso l'Ente tesoriere Monte dei Paschi di Siena- Filiale di Terracina Viale della Vittoria

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2014

Sez.4 - FONDI E T.F.R. -

Variazioni intervenute nella consistenza delle seguenti voci del passivo:

B) Fondi Rischi e Oneri

C) F.do Trattamento di Fine rapporto di lavoro subordinato

Codice Bilancio	B
Descrizione	FONDI PER RISCHI E ONERI
Consistenza iniziale	71.000
Aumenti	10.140
di cui formatisi nell'esercizio	0
Diminuzioni	0
di cui utilizzati	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	81.140

L'incremento è dovuto al TFR pagato per i contratti a termine cessati nell'esercizio.

Codice Bilancio	C
Descrizione	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO
Consistenza iniziale	249.773
Aumenti	75.336
di cui formatisi nell'esercizio	0
Diminuzioni	0
di cui utilizzati	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	325.109

Il fondo costituito con gli accantonamenti dell'esercizio per i lavoratori dipendenti a tempo indeterminato dell'Azienda

Sez.4 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO.

Variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo:

D) Debiti

Codice Bilancio	D 01
Descrizione	DEBITI(compresa la voce E del passivo) Esigibili entro l'esercizio
Consistenza iniziale	2.812.520
Incrementi	216.655
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	3.029.175

Passività Potenziali

Una passività potenziale può essere definita come una condizione, un situazione o una circostanza caratterizzata da uno stato di incertezza, la quale, al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potrà concretizzarsi in una perdita per l'impresa. La condizione, situazione o circostanza con esito pendente è già esistente alla data di bilancio ma solo gli eventi futuri potranno confermare il sorgere di una passività o la perdita, parziale o totale, di una attività.

Cause Legali e rivendicazioni

Al fine di determinare se per le cause in corso o minacciate, oppure per le rivendicazioni in essere o possibili si debba effettuare uno stanziamento o soltanto una menzione nella relazione al bilancio fanno fatte alcune considerazioni:

- a) la condizione necessaria per dover effettuare uno stanziamento è il fatto che le informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio indichino che è probabile che già alla data del bilancio stesso sia andata perduta, in tutto o in parte un'attività, oppure sia sorta una passività;
- b) gli elementi da considerare riguardano la natura della causa o rivendicazione, l'evolversi delle stesse, i pareri di consulenti e legali.

Il fatto che una causa venga promossa o una rivendicazione venga notificata non significa necessariamente che la perdita sia probabile. Infatti l'accantonamento va operato solo qualora sia probabile un esito sfavorevole.

Nel merito della questione, l'Azienda Speciale ha ricevuto nel corso dell'anno 2014 n. 17 cause da parte di lavoratori chiamati con il contratto accessorio (sistema dei Woucher) per un'attività stagionale (giugno-settembre) e temporanea che non è più gestita dall'azienda dal 2012 e relativa alla gestione di spiagge comunali e alla custodia del tempio di Giove Anxur. A fronte di tale lavoro, riconosciuto validamente utilizzato dall'Azienda da parte dell'Ispettorato del Lavoro di Latina, 20 lavoratori rivendicano un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e differenze retributive e contributive. L'Azienda tempestivamente costituita ha impugnato tutte le vertenze lavorative le quali tutte sono state fissate in prima discussione tra settembre 2014 a dicembre 2016 e nessuna di quelle già incardinate è arrivata a definizione. Chiaramente l'esito di tale impugnazione viene giudicato ragionevolmente possibile ma non probabile e l'ammontare della perdita non può essere ragionevolmente determinato.

Lo stesso dicasi per il verbale unico INPS di accertamento e notificazione n. 00285232/DDL del 03.09.2012 regolarmente impugnato sia dall'Azienda che dal Direttore Generale sia all'INPS che alla Direzione Regionale del Lavoro del Lazio alla quale sono stati rimessi gli scritti difensivi da parte dello stesso INPS.

Chiaramente l'esito di tale impugnazione viene giudicato ragionevolmente possibile ma non probabile e l'ammontare della perdita non può essere ragionevolmente determinata sulla base delle obiezioni e dei riscontri oggetti rilevati nel ricorso presentato. La problematica relativa alle passività potenziali è disciplinata dai principi contabili nazionali (OIC 19) ed internazionali (IAS 37) in base ai quali l'estensore del bilancio considera le cause su indicate delle passività non probabili ma potenziali che non vanno rilevate contabilmente, ma citate nella nota integrativa, in quanto non si dispone di elementi sufficienti per determinare l'ammontare della perdita e perché, anche in presenza di un importo determinabile, la perdita viene ritenuta solo ragionevolmente possibile ma non probabile.

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2014

Sez.6 - CREDITI E DEBITI.

Sez.6 - DEBITI CON DURATA RESIDUA SUP. 5 ANNI.

Non si rilevano debiti con durata superiore ai 5 anni

Sez.6 - DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI.

Non ricorrono

Sez.6 - DEBITI PER AREA GEOGRAFICA.

Non si effettua la ripartizione per aree geografiche in quanto gli importi vantati da creditori sono tutti nazionali.

Sez.7Bis - VOCI DEL PATRIMONIO NETTO.

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità: € 358.238

€ 8.690,00 a Fondo di dotazione

€ 53.496,00 a Costituzione Fondo di Riserva rinnovo Impianti e sviluppo investimenti

€ 294.746,00 a costituzione Fondo Riserva Statutaria

€ 8.058,10 Utile di esercizio

Sez.8 - ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE.

Non ricorrono

Sez.11 - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI.

Non ricorrono

Sez.18 - AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E ALTRI.

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2014

Sez.19 - ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'

Non ricorrono

Sez.22 - CONTRATTI DI LEASING.

Non sono stati sottoscritti contratti di leasing

PRIVACY

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

ARTICOLO 2497 BIS c.c.

Informativa ai sensi del 2497 - bis C.C.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività dell'Azienda Speciale non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti, ma trattandosi di ente strumentale dell'Amministrazione Comunale è sottoposta a verifica ed approvazione del Piano Programma e del Bilancio di Previsione approvato dal Consiglio Comunale che è autorizzatorio alla spesa.

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono iscritti in bilancio secondo il criterio della "competenza".

La classificazione per destinazione viene privilegiata poiché è ritenuta più significativa in quanto essa consente di ottenere i dati relativi ai singoli centri di costo. Pertanto i risultati intermedi forniti dal conto economico, ed il raffronto degli stessi e dei singoli componenti con quelli dell'esercizio precedente consentono di ottenere elementi di particolare rilevanza che contribuiscono alla valutazione della gestione.

In ossequio all'articolo 41 del D.P.R. 4 ottobre 1986 n. 902, gli amministratori forniscono separatamente i rendiconti dei singoli servizi ai fini della dimostrazione analitica del risultato di ciascuna gestione

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI

I ricavi sono stati iscritti al netto delle partite rettificative per resi su vendite, abbuoni e sconti.

Ripartizione dei ricavi

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Sono valorizzati in base al principio della competenza relativamente alla tipologia di contributi correlabile alla gestione delle attività e provengono:

- Regione Lazio per il Piano di Zona
- Regione Lazio in maniera diretta
- Dalla Provincia di Latina
- Comune di Terracina

Il contributo Comunale a copertura dei costi per l'erogazione dei servizi affidati all'Azienda nel rispetto del Contratto di Servizio sottoscritto, è relativo al trasferimento delle somme così come approvato in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2014.

ESTI DELLA PRODUZIONE

L'impianto del piano dei conti aziendale espone tutti i costi in appositi sottoconti, utilizzati sistematicamente nella rilevazione ed imputazione contabile, dettagliati con particolare cura ed efficacia

La valorizzazione dei costi ha consentito di acquisire beni e servizi con un'attenzione particolare nell'ottica di un costante contenimento, tramite monitoraggio realizzabile anche mediante la gestione integrata dei servizi generali (fornitura di prodotti alimentari, materiale per le pulizie, materiali per le attività dei laboratori) afferenti ad un unico centro di acquisti, che permette di prevedere ipotesi di costo più calibrate sulle effettive necessità, abbattendo completamente gli sprechi e comparando i costi presenti sul mercato per tipologia di prodotti.

Il Centro Unico di Acquisti, creato specificatamente all'interno della gestione ha consentito di ottenere importanti risparmi sulla gestione delle derrate alimentari per gli asili nido e per il centro diurno.

Godimento di beni di terzi

L'azienda ha in essere:

- a) il contratto di locazione per il Centro Diurno Disabili con l'Istituto Gregorio Antonelli, per un importo mensile di canone di € 2.500,00;
- b) il contratto di locazione per il Domus Carminia con il sig. Calderone, per un importo mensile di € 1.200,00, è cessato in data 30.09.2014. Il valore del costo per la locazione di detto immobile è incrementa dell'importo delle spese condominiali e del 50% dei canoni arretrati al subentro, come da accordo stipulato con il proprietario.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2014

I.R.A.P. – imposta regionale sulle attività produttive

L'imposta regionale sulle attività produttive è imputata al risultato dell'esercizio per competenza temporale sul "valore della produzione netta" determinato ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nel calcolo dell'imposta dovuta, sono stati inseriti gli effetti dell'applicazione delle deduzioni disposte dall'art. 11 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, come modificato dall'art. 1, comma 50, lett. f) della Legge 24 dicembre 2007 n. 244

Ai fini dell'IRAP si opta per il sistema di rilevazione contabile – art. 11 del D.Lgs. 446/97 adottando sistemi di rilevazione di contabilità economico analitica per centri di costo. Per ciascun servizio a rilevanza IVA viene redatto un conto economico in base al quale calcolare il valore della produzione netta ai fini IRAP. E' necessario classificare correttamente i proventi e gli oneri di esercizio. I componenti straordinari esclusi dalla base del calcolo dell'IRAP secondo i principi contabili " non basta l'eccezionalità a livello temporale o l'anormalità a livello quantitativo dell'evento, ma è necessaria l'estraneità alla gestione ordinaria. Gli stessi contributi a fondo perduto erogati dal Comune proprio perché elargiti a ripiano dei costi sociali dei servizi generano variazioni in diminuzione ai fine della base imponibile IRAP.

Dati sull'occupazione

Il comma 12-bis dell'art. 4 della Legge 89/2014 è intervenuto sulla disciplina concernente i vincoli alle assunzioni e alle spese di personale delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società partecipate dalle amministrazioni locali. In particolare, viene interamente sostituito l'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112/2008 (già modificato dall'articolo 1, comma 557, della L. 147/2013). La nuova previsione normativa è la seguente: " «2-bis. Le aziende speciali, [...] si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali, [...] adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello fermo restando il contratto nazionale in vigore al 1° gennaio 2014. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati.

Il personale alle dirette dipendenze dell'Azienda, è quello previsto nella dotazione organica approvata con il piano Programma aggiornamento 2014 nella seduta del Consiglio Comunale di approvazione del Bilancio di Previsione 2014 e del fabbisogno del personale.

In particolare l'organico dell'Azienda è così composto:

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2014

ORGANIGRAMMA

PROFILI PROFESSIONALI	ASIO NIDO "G. ISABELLA"	ASIO NIDO " MILLE COLORI"	ASIO NIDO FANTAGHIRO'	SERVIZIO DI MANUTENZIONE E SERVIZI CIMITERIALI	SERVIZIO DI MONTAGGIO E SONTAGGIO PALCHI	SERVIZI GENERALI	ASSISTENTI SCOLASTICI	OPERATORI DOMUS CARMINA E CENTRO DIURNO	TOTALE UNITA' OCCUPATE
EDUCATORI E CAREGIVER	09 25h	08 25h	08 25h				15 25h		40
Ausiliari OSS Educatori Animatori	04 30h	04 30h	03 30h					03 36h 05 20h 02 20h 03 20h	24
Cuoco	01 25h	01 36h	01 25h						03
Operai Manutentori Guardiana Operatori Cimiteriali				01 36h 01 24h 03 36h 01 24h	06 36h 01 24h				13
Collaboratore Amministrativo						03 36h			03
Informatico Comunicazione Web						01 24h			01
Servizi per la Famiglia assistenti sociali						01 36h 02 25h			03
Direttore						01 Dirigente			01
TOTALE	14	13	12	6	7	8	15	13	

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2014

In riferimento al personale occupato in Azienda si specifica che :

- n. 54 operatori sono a Tempo Indeterminato di cui:
 - n. 18 a Full time a 36 h
 - n. 35 a Part time a 25h
- n. 34 operatori sono a Tempo determinato di cui:
 - n. 03 a progetto
 - n. 16 a part time a 25 h
 - n. 11 a part time a 20h
 - n. 04 a Full time a 36 h

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

I.R.A.P. – imposta regionale sulle attività produttive

L'imposta regionale sulle attività produttive è imputata al risultato dell'esercizio per competenza temporale sul "valore della produzione netta" determinato ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nel calcolo dell'imposta dovuta, l'azienda si è avvalsa del disposto di cui all'art. 1, commi dal 266 al 269, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) c.d. "cuneo fiscale"; inoltre sono stati inseriti gli effetti dell'applicazione delle deduzioni disposte dall'art. 11 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n.446, come modificato dall'art. 1, comma 50, lett. f) della Legge 24 dicembre 2007 n. 244.

Altre informazioni

Compensi ai componenti del Consiglio di Amministrazione

Come noto, ai sensi dell'art. 6, co. 2, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, conv. nella L. 30 luglio 2010, n. 122, "A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché ' la titolarità' di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera.

Il D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, conv. nella L. 4 aprile 2012, n. 35, ha disposto (con l'art. 35, comma 2-bis) che "il comma 2 del suindicato articolo si interpreta nel senso che il carattere onorifico della partecipazione agli organi collegiali e della titolarità di organi degli enti che comunque ricevono contributi a carico della finanza pubblica è previsto per gli organi diversi dai collegi dei revisori dei conti e sindacali e dai revisori dei conti".

Nell'esercizio in esame non sono stati erogati compensi al Consiglio di Amministrazione.

Compensi al Revisore Unico dei Conti

Cognome	Nome	Indennità	Totale
Tosti	Chiara Maria	6.000,00	6.000,00

ASSENZA DI VOCI

Con riferimento al dettato normativo in tema di bilancio, a causa della mancanza di poste iscritte nel rendiconto, nella presente nota integrativa non si danno notizie dei punti specificatamente richiamati nell'articolo 2427 del Codice Civile:

- 5) elenco delle partecipazioni;
- 8) oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- 11) ammontare dei proventi da partecipazioni, diversi dai dividendi.

Analogamente, in quanto inapplicabili:

- 17) il numero ed il valore nominale delle azioni;
- 18) le azioni di godimento, le obbligazioni convertibili ecc. emessi dalla società.

Conclusioni

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

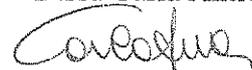
L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza. Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone che l'Utile d'esercizio pari a Euro 16.203 venga destinato per il 10% al Fondo investimenti così come previsto dallo Statuto Aziendale e la differenza residua al Fondo di Riserva.

Ritenendo di avere complessivamente conseguito un risultato positivo, nonostante le grandi difficoltà finanziarie in cui si è operato, sicuri di avere espletato nel mandato gli incarichi ricevuti secondo i criteri di una prudente gestione amministrativa, improntata all'efficienza all'economicità ed all'efficacia della gestione, si sottopone questo bilancio alla Vostra discussione ed alla Vs approvazione.

Terracina, 19 Marzo 2015

F.to Il Direttore
D.ssa Carla Amici



		Codice fiscale 02521420592		Differenza	% scost.
		Partita iva 02521420592	Numero R.E.A. LT - 177948		
Capitale sociale -		Bilancio di esercizio al 31/12/2014 - STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
		Esercizio 2014	Esercizio 2013		
	07/10/010 F/AMM IMPIANTI SPECIFICI	-686,80	-686,80	0,00	
	07/15/010 F/AMM ATTR. VARIE E MINUTE	-4.916,39	-4.700,82	-215,57	4,58
	07/20/501 F/AMM MACCH.ELETRONICHE UFFICIO	-2.975,00	-2.125,00	-850,00	40,00
	07/25/015 F/AMM. AUTOCARRI/AUTOVEETURE	-300,00	-100,00	-200,00	200,00
	07/30/040 F/AMM. ARREDAMENTO	-8.304,61	-6.574,72	-1.729,89	26,31
	II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.324,18	8.104,07	-2.779,89	34,30
	III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	42,35
	B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.151,18	12.405,07	-5.253,89	
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	I) RIMANENZE				
	11/20/010 MERCI	1.980,00	4.980,00	-3.000,00	60,24
	II) CREDITI :				
	1) Esigibili entro l'esercizio successivo				
	14/00000 CREDITI V/CLIENTI	2.839.620,23	3.255.576,61	-415.956,38	12,77
	15/05/045 FATTURE DA EMETTERE	1.545.063,07	1.921.037,15	-375.974,08	19,57
	18/20/505 CREDITO INAIL	16.982,06	134.750,20	-117.768,14	87,39
	18/22/005 CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	120,91	0,00	120,91	100,00
	18/45/090 CREDITI DIVERSI	4.096,31	4.825,21	-728,90	15,10
	18/45/513 CREDITI CONTR. DA ENTI PUBBLICI	10.199,93	40.000,00	-29.800,07	74,50
	48/05/040 ERARIO C/IVA	1.219.116,39	1.133.130,05	85.986,34	7,58
	48/05/501 ERARIO C/RIT. CO.CO.CO.	40.678,33	21.834,00	18.844,33	86,30
	2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.363,23	0,00	3.363,23	100,00
		0,00	2.161,03	-2.161,03	100,00

		Codice fiscale 02521420592		Differenza	% scost.
		Partita iva	02521420592		
		Numero R.E.A. LT - 177948			
		Capitale sociale -			
Bilancio di esercizio al 31/12/2014 - STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					
		Esercizio 2014	Esercizio 2013		
18/45/515 CREDITI VS. ALTRI SOGGETTI		0,00	2.161,03	-2.161,03	100,00
II TOTALE CREDITI :		2.839.620,23	3.257.737,64	-418.117,41	12,83
II) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)		0,00	0,00	0,00	
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		972.888,80	224.726,64	748.162,16	332,92
24/05/001 BANCA C/C		935.120,42	213.809,42	721.311,00	337,36
24/05/002 BANCA C/C		35.734,73	10.386,59	25.348,14	244,04
24/15/005 DENARO IN CASSA		2.033,65	530,63	1.503,02	283,25
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		3.814.489,03	3.487.444,28	327.044,75	9,37
D) RATEI E RISCONTI		4.971,05	8.430,29	-3.459,24	41,03
26/10/005 RISCONTI ATTIVI		4.971,05	8.430,29	-3.459,24	41,03
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		3.826.611,26	3.508.279,64	318.331,62	9,07

AZIENDA SPECIALE "TERRACINA" VIA GIACOMO LEOPARDI N. 73 04019 TERRACINA LT R. Imprese di LATINA n. 02521420592		Codice fiscale 02521420592 Partita iva 02521420592 Numero R.E.A. LT - 177948 Capitale sociale -			
Bilancio di esercizio al 31/12/2014 - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
		Esercizio 2014	Esercizio 2013	Differenza	% scost.
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO					
A) PATRIMONIO NETTO					
I) Capitale		8.690,00	0,00	8.690,00	100,00
28/05/010 FONDO DI DOTAZIONE		-8.690,00	0,00	-8.690,00	100,00
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni		0,00	0,00	0,00	
III) Riserve di rivalutazione		0,00	0,00	0,00	
IV) Riserva legale		0,00	0,00	0,00	
V) Riserve statutarie		0,00	0,00	0,00	
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio		0,00	0,00	0,00	
VII) Altre riserve:					
u) Altre riserve di utili		366.294,09	366.927,99	-633,90	0,17
28/35/091 ALTRE RISERVE DI UTILI		-366.294,09	-366.927,99	633,90	0,17
VII TOTALE Altre riserve:		366.294,09	366.927,99	-633,90	0,17
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo		0,00	0,00	0,00	
IX) Utile (perdita) dell'esercizio		16.203,40	8.058,10	8.145,30	101,08
a) Utile (perdita) dell'esercizio		16.203,40	8.058,10	8.145,30	101,08
IX Utile (Perdita) residuo					
A TOTALE PATRIMONIO NETTO		391.187,49	374.986,09	16.201,40	4,32
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
30/15/190 ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI		81.140,00	71.000,00	10.140,00	14,28
		0,00	-71.000,00	71.000,00	100,00

		Codice fiscale		Esercizio 2013	Esercizio 2014	Differenza	% scost.
		02521420592	02521420592				
AZIENDA SPECIALE "TERRACINA"		02521420592					
VIA GIACOMO LEOPARDI N. 73		02521420592					
04019 TERRACINA LT		LT - 177948					
R. Imprese di LATINA n. 02521420592		-					
Bilancio di esercizio al 31/12/2014 - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO							
		Esercizio 2014		Esercizio 2013	Differenza	% scost.	
30/15/506 F.do accant. inter. v/fornitori		-59.000,00		0,00	-59.000,00	100,00	
30/15/507 F.do acc.to premi produttività		-22.140,00		0,00	-22.140,00	100,00	
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		325.108,70		249.773,33	75.335,37	30,16	
31/05/005 DEBITI P/T.F.R.		-325.108,70		-249.773,33	-75.335,37	30,16	
D) DEBITI		3.028.660,89		2.812.077,51	216.583,38	7,70	
1) Esigibili entro l'esercizio successivo		-1.734.159,61		-1.851.057,69	116.898,08	6,31	
40/00000 DEBITI V/FORNITORI		-1.146,83		-859,42	-287,41	33,44	
48/05/015 ERARIO C/IMPOSTA SOST. RIV. TFR		-125.948,84		-214.897,93	88.949,09	41,39	
48/05/080 ERARIO C/RIT. LAVORO DIPENDENTE		-22.092,46		-45.792,47	23.700,01	51,75	
48/05/085 ERARIO C/RIT. LAVORO AUTONOMO		-11.717,52		-23.314,07	11.596,55	49,74	
48/05/105 REGIONI C/RIT. ADDIZ. IRPEF		-8.086,69		-12.848,98	4.762,29	37,06	
48/05/110 COMUNI C/RIT. ADDIZ. IRPEF		0,00		-12.653,42	12.653,42	100,00	
48/05/501 ERARIO C/RIT. CO.CO.CO.		-33.408,62		-33.408,62	0,00		
48/05/503 ENTI PREVIDENZIALI DIVERSI		-28.330,80		-28.330,80	0,00		
48/05/505 ERARIO C/IRAP		-58.818,16		-48.022,04	-10.796,12	22,48	
50/05/005 INPS C/CONTRIBUTI SOC. LAV. DIP.		-145.388,49		-130.538,10	-14.850,39	11,37	
50/05/020 INAIL C/CONTRIBUTI		-18.201,48		-21.048,78	2.847,30	13,52	
50/05/509 INPS C/CONTR. CO.CO.CO.		-395.179,27		-168.875,20	-226.304,07	134,00	
50/05/516 Contributi I.N.P.D.A.P.		-85.332,36		-52.696,39	-32.635,97	61,93	
52/05/055 DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI		-6.466,10		-16.240,60	9.774,50	60,18	
52/05/070 RITENUTE SINDACALI		-29.600,00		-29.600,00	0,00		
52/05/290 DEBITI DIVERSI		-85.046,68		-13.164,39	-71.882,29	546,03	
52/05/509 CREDITORI DIVERSI		-3.267,69		-3.267,69	0,00		
52/05/510 CESSIONE 1/5 STIPENDIO							

AZIENDA SPECIALE "TERRACINA" VIA GIACOMO LEOPARDI N. 73 04019 TERRACINA LT R. Imprese di LATINA n. 02521420592		Codice fiscale 02521420592 Partita iva 02521420592 Numero R.E.A. LT - 177948 Capitale sociale -		
Bilancio di esercizio al 31/12/2014 - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				
	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Differenza	% scost.
D	-236.469,29	-105.460,92	-131.008,37	124,22
	3.028.660,89	2.812.077,51	216.583,38	7,70
E) RATEI E RISCOINTI	514,18	442,71	71,47	16,14
54/05/005 RATEI PASSIVI	-514,18	-442,71	-71,47	16,14
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	3.826.611,26	3.508.279,64	318.331,62	9,07

AZIENDA SPECIALE "TERRACINA" VIA GIACOMO LEOPARDI N. 73 04019 TERRACINA LT R.Imprese di LATINA n. 02521420592		Codice fiscale 02521420592 Partita iva 02521420592 Numero R.E.A. LT - 177948 Capitale sociale -		
Bilancio di esercizio al 31/12/2014 - CONTO ECONOMICO				
CONTO ECONOMICO				
	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Differenza	% scost.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
58/10/005 RICAVI PER PRESTAZ. DI SERVIZI	2.192.776,77	1.661.881,18	530.895,59	31,94
58/10/525 CORRISPETTIVI PARCHEGGI	-1.384.216,92	-1.450.000,00	65.783,08	4,53
64/05/521 RETTE DOMUS CARMINIA	-33.780,93	0,00	-33.780,93	100,00
64/05/526 RETTE ASILO NIDO FANTAGHIRO'	-15.764,38	-12.250,02	-3.514,36	28,68
64/05/527 RETTE ASILO NIDO MILLECOLORI	-49.907,15	-52.879,84	2.972,69	5,62
64/05/528 RETTE ASILO NIDO G.M. ISABELLA	-55.759,69	-57.386,73	1.627,04	2,83
64/05/529 RETTE CENTRO DIURNO DISABILI	-59.459,87	-72.172,52	12.712,65	17,61
64/05/530 RETTE CENTRO DIURNO DISABILI	-20.922,84	-17.192,07	-3.730,77	21,70
64/05/534 Servizio man. cimitero comunale	-103.998,33	0,00	-103.998,33	100,00
64/15/520 Ricavi c/liquid.somme anni prece	-468.966,66	0,00	-468.966,66	100,00
2) Variaz.riman.di prod.in corso di lav.,semil.e f	1.980,00	4.980,00	-3.000,00	60,24
60/10/501 RIMANENZE FINALI DI MERCI	-1.980,00	-4.980,00	3.000,00	60,24
5) Altri ricavi e proventi				
b) Altri ricavi e proventi				
64/05/100 ABBUONI/ARROT. ATTIVI IMP.	839.178,00	993.434,74	-154.256,74	15,52
64/05/115 SOPRAVVENIENZE ORDINARIE ATTIVE	-724,63	-16,55	-708,08	*****
64/05/390 ALTRI RICAVI E PROVENTI VARI	0,00	-11.082,84	11.082,84	100,00
64/15/510 CONTR. UFFICIO PIANO DI ZONA	-2.840,00	-5.208,00	2.368,00	45,46
64/15/515 CONTRIBUTI PER ASILI	-279.000,00	-480.232,14	201.232,14	41,90
64/15/517 CONTRIBUTI RETTE MINORI IN C. FA	-230.000,00	-234.662,65	4.662,65	1,98
64/15/519 ALTRI CONTRIBUTI	-113.000,00	0,00	-113.000,00	100,00
64/15/519 ALTRI CONTRIBUTI	-213.613,37	-262.232,56	48.619,19	18,54

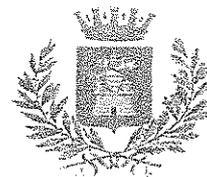
		Codice fiscale		Esercizio 2013	Differenza	% scost.
		02521420592	02521420592			
		Partita iva		Esercizio 2014		
		02521420592	02521420592			
		Numero R.E.A.		Esercizio 2013		
		LT - 177948	LT - 177948			
		Capitale sociale		Esercizio 2014		
		-	-			
Bilancio di esercizio al 31/12/2014 - CONTO ECONOMICO						
5 TOTALE Altri ricavi e proventi		839.178,00	993.434,74	-154.256,74	15,52	
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		3.033.934,77	2.660.295,92	373.638,85	14,04	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6)	per materie prime, suss., di cons. e merci	51.498,04	11.170,14	40.327,90	361,03	
	66/20/005 MATERIE DI CONSUMO C/ACQUISTI	0,00	899,87	-899,87	100,00	
	66/30/005 MATERIALI DI MANUTENZIONE	520,53	945,02	-424,49	44,91	
	66/30/015 MATERIALE DI PULIZIA	26,86	0,00	26,86	100,00	
	66/30/025 CANCELLERIA	2.891,23	2.496,61	394,62	15,80	
	66/30/035 CARBURANTE LUBRIFICANTI	6.845,85	5.368,63	1.477,22	27,51	
	66/30/045 INDUMENTI DI LAVORO	0,00	41,32	-41,32	100,00	
	66/30/501 STAMPATI	0,00	349,12	-349,12	100,00	
7)	66/30/506 ALTRI COSTI INDEDUCIBILI	41.213,57	1.069,57	40.144,00	*****	
	per servizi	934.446,08	897.202,28	37.243,80	4,15	
	68/05/005 TRASPORTI SU ACQUISTI	111,40	0,00	111,40	100,00	
	68/05/052 CANONE DI MANUTENZIONE PERIODICA	4.991,18	628,71	4.362,47	693,87	
	68/05/055 MANUT. E RIPARAZ. BENI PROPRI 5%	4.567,15	866,37	3.700,78	427,15	
	68/05/057 MANUT. E RIP. VEICOLI PARZ. DEDUC.	1.636,04	0,00	1.636,04	100,00	
	68/05/185 COMP. LAV. OCCAS. (IND. IRAP) NO IMPR	600,00	39.853,25	-39.253,25	98,49	
	68/05/310 SPESE LEGALI	26.000,00	0,00	26.000,00	100,00	
	68/05/320 SPESE TELEFONICHE	290,00	0,00	290,00	100,00	
	68/05/330 SPESE POSTALIE DI AFFRANCATURA	26,05	25,06	0,99	3,95	
	68/05/385 TENUTA PAGHE, CONT. DICH. DA IMPRES	33.089,99	32.240,00	849,99	2,63	

		Codice fiscale		Esercizio 2013	Differenza	% scost. *****
		02521420592	02521420592			
		Partita iva		Esercizio 2014	Differenza	% scost. *****
		02521420592	02521420592			
		Numero R.E.A.		Esercizio 2013	Differenza	% scost. *****
		LT - 177948	LT - 177948			
		Capitale sociale		Esercizio 2014	Differenza	% scost. *****
		-	-			
Bilancio di esercizio al 31/12/2014 - CONTO ECONOMICO						
	AZIENDA SPECIALE "TERRACINA"	848.675,80	5.850,94	842.824,86	100,00	100,00
	VIA GIACOMO LEOPARDI N. 73	100,00	0,00	100,00	100,00	100,00
	04019 TERRACINA LT	4.565,54	4.235,21	330,33	7,79	7,79
	R. Imprese di LATINA n. 02521420592	0,00	7.430,37	-7.430,37	100,00	100,00
		15,00	0,00	15,00	100,00	100,00
	68/05/407 ALTRI COSTI PER SERVIZI	6.000,00	10.530,12	-4.530,12	43,02	43,02
	68/05/490 ALTRI SERVIZI DEDUCIBILI	3.777,93	1.240,48	2.537,45	204,55	204,55
	68/05/501 SPESE BANCARIE	0,00	16,53	-16,53	100,00	100,00
	68/05/506 CANONE DI AGGIORNAMENTO	0,00	5.663,52	-5.663,52	100,00	100,00
	68/05/537 SPESE LAVAGGIO AUTOMEZZI	0,00	832,00	-832,00	100,00	100,00
	68/05/542 COMPENSI A REVISORI	0,00	787.789,72	-787.789,72	100,00	100,00
	68/05/543 PREMI ASSICURATIVI DIVERSI	0,00	1.500,00	300,00	20,00	20,00
	68/05/553 SPESE DI TRASPORTO	0,00	1.500,00	300,00	20,00	20,00
	68/05/557 CONSULENZE					
	68/05/571 COMPENSI A TERZI PER SERVIZI					
	68/05/817 COSTI PER SERVIZI					
8)	per godimento di beni di terzi	1.800,00				
	70/05/101 NOLEGGIO DEDUCIBILE	1.800,00				
9)	per il personale:					
a)	salari e stipendi	1.340.651,96	1.198.996,08	141.655,88	11,81	11,81
	72/05/010 SALARI E STIPENDI	1.340.651,96	1.198.996,08	141.655,88	11,81	11,81
b)	oneri sociali	489.509,75	412.700,46	76.809,29	18,61	18,61
	72/15/005 ONERI SOCIALI INPS	204.995,86	107.394,16	97.601,70	90,88	90,88
	72/15/025 ONERI SOCIALI INAIL	34.196,89	34.617,37	-420,48	1,21	1,21
	72/15/507 Oneri sociali Impdap c/ditta	250.317,00	270.688,93	-20.371,93	7,52	7,52
c)	trattamento di fine rapporto	106.000,00	86.542,81	19.457,19	22,48	22,48
	72/20/005 TFR	106.000,00	86.542,81	19.457,19	22,48	22,48
e)	altri costi	116,92	1.927,75	-1.810,83	93,93	93,93
	72/30/010 ALTRI COSTI DEL PERSONALE	116,92	1.927,75	-1.810,83	93,93	93,93

AZIENDA SPECIALE "TERRACINA" VIA GIACOMO LEOPARDI N. 73 04019 TERRACINA LT R. Imprese di LATINA n. 02521420592		Codice fiscale 02521420592 Partita iva 02521420592 Numero R.E.A. LT - 177948 Capitale sociale -	Bilancio di esercizio al 31/12/2014 - CONTO ECONOMICO		
		Esercizio 2014	Esercizio 2013	Differenza	% scost.
9 TOTALE per il personale:		1.936.278,63	1.700.167,10	236.111,53	13,88
10) ammortamenti e svalutazioni:					
a) ammort. immobilizz. immateriali		2.474,00	1.680,00	794,00	47,26
74/10/501 Amm. altre immobilizz. immateriali		2.474,00	1.680,00	794,00	47,26
b) ammort. immobilizz. materiali		2.995,46	3.214,13	-218,67	6,80
75/10/010 AMM.TO ORD. IMP. SPEC.		0,00	161,60	-161,60	100,00
75/15/010 AMM.TO ORD.ATTR.VAR.E MIN.		215,57	372,64	-157,07	42,15
75/20/005 AMM.TO ORD.MOB.E MAC.ORD.UF.		850,00	850,00	0,00	
75/30/040 AMM.TO ORD.ARREDAMENTO		1.729,89	1.729,89	0,00	
76/25/015 AMM.TO ANT.TO AUTOCARRI/AUTOVET.		200,00	100,00	100,00	100,00
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:		5.469,46	4.894,13	575,33	11,75
11) variaz.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci		4.980,00	5.100,00	-120,00	2,35
80/25/005 MERCI C/ESISTENZE INIZIALI		4.980,00	5.100,00	-120,00	2,35
14) oneri diversi di gestione		57.063,85	12.052,61	45.011,24	373,45
84/05/020 IMPOSTA DI REGISTRO		1.185,50	0,00	1.185,50	100,00
84/05/035 TASSE DI CONCESSIONE GOVERNAT.		309,87	309,87	0,00	
84/05/040 TASSE DI PROPRIETA' AUTOVEICOLI		230,71	0,00	230,71	100,00
84/05/070 DIRITTI CAMERALI		728,90	750,99	-22,09	2,94
84/05/504 DIRITTI DI SEGRETERIA		0,00	2,00	-2,00	100,00
84/10/035 MULTE E AMMENDE INDEDUCIBILI		0,00	10.753,39	-10.753,39	100,00
84/10/050 SOPRAVVENIENZ. PASSIVE ORD.DED.		40.000,00	0,00	40.000,00	100,00
84/10/090 ABBUONI/ARROTONDAMENTI PASSIVI		548,35	4,72	543,63	****

		Bilancio di esercizio al 31/12/2014 - CONTO ECONOMICO			
		Esercizio 2014	Esercizio 2013	Differenza	
AZIENDA SPECIALE "TERRACINA" VIA GIACOMO LEOPARDI N. 73 04019 TERRACINA LT R. Imprese di LATINA n. 02521420592		Codice fiscale Partita iva Numero R.E.A. Capitale sociale	02521420592 02521420592 LT - 177948 -		
84/10/190 ALTRI ONERI DI GEST. DEDUC. 84/10/501 SPESE VARIE DI GESTIONE 84/10/503 VALORI BOLLATI 84/10/515 CONTRIBUTO ASSOCIATIVO B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		0,00 493,75 16,00 13.550,77 2.991.536,06	162,78 68,86 0,00 0,00 2.632.086,26	-162,78 424,89 16,00 13.550,77 359.449,80	100,00 617,03 100,00 100,00 13,65
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE		42.398,71	28.209,66	14.189,05	50,29
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI 16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.) d) proventi finanz. diversi dai precedenti: d4) da altri 87/20/501 INTERESSI ATTIVI BANCARI d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:		315,34 -315,34 315,34	60,90 -60,90 60,90	254,44 -254,44 254,44	417,79 417,79 417,79
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipa		315,34	60,90	254,44	417,79
17) interessi e altri oneri finanziari da: f) altri debiti 88/20/035 INT.PASS.V/FORNITORI 88/20/046 INTERESSI PASSIVI INDEDUCIBILI 17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:		26.510,65 18.000,00 8.510,65 26.510,65	20.212,46 13.000,00 7.212,46 20.212,46	6.298,19 5.000,00 1.298,19 6.298,19	31,15 38,46 17,99 31,15
15+16- 17±17bis		-26.195,31	-20.151,56	-6.043,75	29,99
TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI					

AZIENDA SPECIALE "TERRACINA" VIA GIACOMO LEOPARDI N. 73 04019 TERRACINA LT R. Imprese di LATINA n. 02521420592		Codice fiscale 02521420592 Partita iva 02521420592 Numero R.E.A. LT - 177948 Capitale sociale -		
Bilancio di esercizio al 31/12/2014 - CONTO ECONOMICO				
	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Differenza	% scost.
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00	0,00	
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	16.203,40	8.058,10	8.145,30	101,08
23) Utile (perdite) dell'esercizio	16.203,40	8.058,10	8.145,30	101,08



L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato con decreto sindacale e si è insediato il **04.02.2015**.

E del tutto evidente che le linee di indirizzo espresse dal precedente consiglio di amministrazione hanno trovato risponidenza nella gestione conclusasi nel dicembre 2014 e curata dal direttore dell'Azienda.

La difficoltà di operare a ridosso dell'avvenuta conclusione di un'annualità 2014 rende la presente relazione una sorta di presa d'atto di quanto i precedenti amministratori hanno deliberato.

Si sono ripercorsi, con l'aiuto del Direttore, i momenti salienti della gestione 2014 , soprattutto sul versante dei servizi erogati e dei rapporti con gli utenti.

Il bilancio chiuso al 31.12.2014 , nello spirito tipico dell'Ente strumentale che deve ispirare la propria azione al sostanziale pareggio di bilancio, evidenzia un risultato positivo per **€ 16.203,00**

La situazione a livello nazionale e i continui tagli ai trasferimenti in favore dei comuni vede positivamente la scelta di un ente strumentale per la gestione ispirato ai principi di efficienza economicità , confermata dal fatto che l'Amministrazione Comunale , pur nelle difficoltà conseguenti ad un dissenso finanziario del Comune, ha mantenuto stanziamenti economici adeguati alle esigenze dei servizi erogati.

In questo quadro è più che mai necessario continuare ad affermare e valorizzare che il welfare non è un costo da eliminare, ma al contrario il welfare deve sempre più essere espressione di una aumentata capacità di fare alleanze e massa critica, per ribadire che il welfare è quel complesso di concetti e pratiche sociali, normative e professionali utili a garantire e rendere concreti i diritti di cittadinanza sanciti nella Costituzione.

La sempre minore coesione sociale prodotta dalla crisi che produce insicurezza , sfiducia e ricerca di soluzioni ai singoli problemi individuali, rende sempre più difficile pensare a soluzioni e a progetti collettivi in cui credere .

Per quanto riguarda il periodo che ci vede coinvolti come Consiglio di Amministrazione si mettono in evidenza alcune attività messe in campo.

A livello di *Governance istituzionale*, l'anno 2015 è l'anno in cui è stato nominato il nuovo consiglio di amministrazione , con l'inserimento in Consiglio di due figure femminili nel rispetto della L.120/2012 sulle pari opportunità, organizzazione che già dal suo insediamento sta predisponendo una serie di progetti e di attività che mirano ad un potenziamento dei servizi erogati alla cittadinanza.

La nomina del nuovo CdA, nel rispetto delle nuove norme intervenute a livello statale, ha carattere puramente onorifico non essendo previste indennità per i propri componenti ma il solo gettone di presenza per la presenza nei consigli di amministrazione pari ad € 30,00

Tra le prime azioni messe in campo dal nuovo CdA sicuramente:

- a) l'attenzione alla cura ed aggiornamento del sito web dell'Azienda per adeguarlo ai dettati della normativa vigente in materia di trasparenza ;
- b) la sottoscrizione di convenzioni con le università per accogliere nell'Azienda gli studenti per il tirocinio formativo e curriculare;
- c) la dotazione di un mezzo di trasporto idoneo ed efficiente per i diversamente abili in sostituzione del mezzo ricevuto in uso e ritirato per cessazione del comodato gratuito da parte della ditta sponsorizzatrice.;
- d) la necessità di dotare il centro diurno disabili di maggiori spazi per laboratori espressivi , acquisendo dall'Ipab G. Antonelli la disponibilità dei locali adiacenti;
- e) la necessità, dopo aver visionato le strutture degli asili nido, di effettuare dei miglioramenti strutturali nella sede dell'Asilo Fantaghirò di via Giorgione.
- f) La volontà di dare esecuzione a quanto già deliberato dai Consigli di Amministrazione che ci hanno preceduto all'erogazione di borse di studio in memoria di Gianni Marco Isabella e per le quali si è avviata la procedura con l'Università Sapienza – Polo di Terracina con la Facoltà di Medicina ed Infermieristica .

Il bilancio chiuso al 31.12.2014, che ha ricevuto il parere favore del Revisore dei Conti e la Relazione dettagliata del Direttore dimostra anche il notevole sforzo fatto per rafforzare, nella risposta quotidiana ,ai bisogni di centinaia di famiglie Terracinesi , in tempi assolutamente critici, **la civiltà sociale di cui la nostra comunità è portatrice**, conciliando sostenibilità economica con riconoscimento dei diritti e personalizzazione delle prestazioni.

Il Consiglio di Amministrazione che mi onoro di Presiedere, in continuità con chi ci ha preceduto, ma in assoluta convinzione, si impegna a contribuire per migliorare e potenziare quanto più possibile il sistema del welfare nel nostro comune attraverso la continua e costante ricerca di una rete di solidarietà e di collaborazione con le diverse agenzie territoriali oltre che con l'Amministrazione Comunale, e con il personale dipendente dell'Azienda , finalizzata ad assicurare un lavoro continuo nell'interesse esclusivo degli utenti e dei servizi che l'Azienda eroga nel territorio.

Il Consiglio di Amministrazione ha messo in atto corrette relazioni con i diversi attori coinvolti, mettendo in campo una sinergia continua ed interattiva con l'Amministrazione Comunale, nella persona del Sindaco e con l'Assessore alle Politiche Sociali , con le organizzazioni sindacali, con i lavoratori tutti, pienamente convinti che una squadra potrà dare i risultati attesi solo se ognuno fino in fondo farà la sua parte e che insieme si cerchi di raggiungere l'obiettivo comune: il benessere dei cittadini a cui sono rivolte le politiche sociali del nostro territorio.

Chiara è stata in ognuno di noi la consapevolezza di vedere fin dall'inizio l'Azienda **Speciale come uno dei pilastri del welfare municipale**, insieme al servizio sanitario.

La fase di crisi conseguente allo stato di dissesto da cui il Comune di Terracina sta venendo fuori ci pone davanti ad una sfida , una sfida complessa ma nello stesso tempo entusiasmante di mettere a servizio della città le nostre competenze con spirito di assoluto servizio. Tutto questo ci pone, davanti ad una doppia responsabilità: **consolidare il lavoro fin qui fatto**, con uno slancio

nuovo per questo anno ; misurarci con gli elementi di novità che rendono ancora più problematico il quadro di riferimento.

Registriamo che bilancio consuntivo 2014 si inserisce in una fase di crisi del nostro paese, che determina grosse difficoltà finanziarie che si riversano prima sulle famiglie e poi su tutta la gestione pubblica, statale e locale, con effetti rilevabili anche sulla Azienda. In particolare questo bilancio ha risentito della tendenziale riduzione delle disponibilità da collegare ai servizi resi, determinando la necessità di produrre interventi di razionalizzazione e contenimento dei costi, sia pure nel rispetto della necessità finalizzate ad assicurare i livelli quantitativi e qualitativi indicati dagli standard di prescrizione, in abbinamento all'esigenza di garantire corrette risposte alle attese ed ai bisogni degli utenti.

Comunque la proposta di bilancio allegata si caratterizza per l'adesione ai punti che seguono:

- ❖ sostanziale rispetto delle previsioni per le diverse voci di spesa;
- ❖ mantenimento senza alcun aumento delle rette e tariffe così come definiti dagli organi comunali;
- ❖ mantenimento dei livelli, della quantità e della qualità dei servizi.

In particolare è stato definito quanto segue:

- ❖ costi per materiali, per servizi, per apporti di terzi e per personale, calcolati con riferimento alle necessità di gestione e con riferimento all'obbligo di assicurare i livelli prescritti per i diversi settori;
- ❖ perfezionamento dell'organizzazione interna e del rapporto con l'utenza per migliorare l'offerta dei servizi

Lo scenario dentro cui stiamo operando

In estrema sintesi, il punto di osservazione dell'Azienda mette in evidenza che nel contesto territoriale, cittadino, distrettuale e provinciale, si stiano consolidando alcuni fenomeni in parte comuni a quelli del resto del paese e in parte specifici del nostro territorio, ad esempio una riduzione del potere di acquisto medio delle famiglie e maggiore fragilità davanti agli eventi traumatici come la non autosufficienza; detto altrimenti è oggi più facile diventare poveri, perché nei fatti la protezione si è ridotta, in caso di malattia e di non autosufficienza. Oggi i servizi sociali sono attenzionati dalle nuove e crescenti povertà

Cosa ci dicono i risultati 2014

Nella puntuale Relazione, il Direttore Generale D.ssa Amici, alla luce del lavoro svolto dai Responsabili di Servizio delle diverse aree della Azienda, offre un quadro dettagliato della attività svolta e come questa si è tradotta in termini di bilancio economico, a cui si rimanda.

La forte incidenza dei costi del personale, nel campo dei servizi alla persona sta a rappresentare che la componente umana è fondamentale. I nostri servizi si realizzano perché persone, i lavoratori, e le lavoratrici si prendono cura di altre persone (pazienti, assistiti, utenti).

La fase di emergenza sociale che ha colpito l'intero Paese, non ha risparmiato la nostra città, non solo non è stata superata ma si è accentuata, mettendo in fibrillazione tutto il sistema di

offerta, inadeguato in termini di competenze e strumenti, fortemente compromesso in termini di risorse economiche.

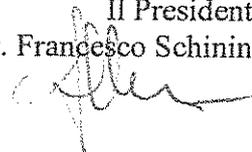
Detto in altri termini, siamo in presenza di **una emergenza nella emergenza**,

- per i ritardi delle Amministrazioni responsabili nel portare a termine gli impegni assunti , basta pensare alle difficoltà operative e gestionali dei Piani di Zona distrettuali a cui affluiscono le risorse finanziarie provenienti dalla Regione Lazio;
- per la ri-definizione oramai strutturale del quadro di offerta per anziani non autosufficienti determinato dalla presenza di assistenti familiari (cd badanti) straniere, regolari e non, vero e proprio punto di tenuta della qualità della vita di centinaia di famiglie, altrimenti compromessa;

Si pone oggi con sempre maggiore urgenza, la necessità di costruire un Patto, che coinvolga i diversi attori del welfare sul nostro territorio comprendendo il Volontariato, gli Enti Religiosi, i cittadini, le Aziende del Servizio Sanitario Regionale, attraverso cui definire quale cittadinanza sociale si vuole garantire e promuovere nella nostra città e, di conseguenza, quali responsabilità è chiamato ad assumere ognuno degli attori coinvolti.

Terracina, 08 Aprile 2015

Il Presidente
Dr. Francesco Schininà





BILANCIO CONSUNTIVO

ESERCIZIO

2014

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Documento a cura del Direttore Generale
D.ssa Carla Amici

Introduzione

L'evoluzione culturale e normativa in atto da alcuni anni ha teso a ridefinire il concetto stesso di politiche sociali. Gli ultimi anni hanno tracciato una strada di profondo cambiamento, si sta infatti passando, non senza difficoltà, da una concezione di welfare meramente assistenziale, riparativo e residuale, ad una concezione che vede le politiche sociali come fattore essenziale di sviluppo per l'intero sistema locale.

L'Azienda Speciale Terracina rappresenta un nuovo e moderno modello gestionale in grado di organizzare una puntuale rilevazione dei costi e delle attività per singolo servizio, unitamente alla ricerca, strutturazione e sperimentazione di protocolli condivisi.

La recente evoluzione normativa in materia di servizi pubblici locali porta l'azienda speciale ad essere uno strumento particolarmente attivo ed utilizzato per i servizi sociali.

Si tratta di novità importanti, soprattutto nella direzione di ricomprendere la forma "azienda speciale" nel novero delle formule giuridico-organizzative cui debbono essere applicate le disposizioni volte a ridurre e contenere la spesa pubblica.

La direzione dell'Azienda presenta al Consiglio di Amministrazione un bilancio che vede un risultato positivo di € 16.203,00

A fine esercizio sono state effettuate le operazioni di chiusura sentite il Revisore dei conti.

Il risultato è stato ottenuto mediante fatture emesse e /o da emettere in base alla competenza nei confronti degli enti e degli utenti in conformità al Bilancio di Previsione 2014 e ai Contratti di Servizio che regolano i servizi affidati all'Azienda.

Questa relazione evidenzia, nell'ambito dell'analisi economica dei singoli servizi, l'efficacia, l'economicità e redditività degli stessi, aspetti valutativi fondamentali per il nostro ente di riferimento.

La relazione sulla gestione è redatta tenendo conto di tutte le informazioni ed analisi necessarie per la comprensione di tutta l'attività svolta dall'Azienda.

Sotto il profilo giuridico, l'Azienda è "Azienda Speciale" prevista e disciplinata dall'art. 114 T.U.E.L. - D.Lgs.267/2000, ha un proprio statuto approvato dal Consiglio Comunale, quindi, di fatto, l'azienda è ente strumentale del Comune di Terracina. L'Azienda ha propria personalità giuridica e soggettività tributaria ed è classificata come Ente Pubblico Economico.

Gli organi dell'Azienda previsti dallo Statuto sono:

- Il Consiglio di Amministrazione
- Il Presidente
- Il Direttore Generale
- Il Revisore dei conti -

Sotto l'aspetto gestionale il modello organizzativo dell'Azienda è finalizzato a gestire i servizi sociali sul territorio con le risorse che provengono direttamente:

- a) dal Comune di Terracina per la copertura dei costi sociali e per il raggiungimento del pareggio di Bilancio;
- b) dalla Regione Lazio tramite il Piano di Zona per i servizi distrettuali;
- c) dalla Regione Lazio direttamente per i servizi gestiti che non rientrano nel distretto socio sanitario;
- d) dalla Provincia di Latina per progetti specifici;
- e) dalla contribuzione degli utenti per la compartecipazione ai servizi erogati.

Chiaramente le risorse riferite ai servizi che producono reddito sono investite in favore dei servizi primari gestiti direttamente dell'Azienda per conto dell'ente locale con l'obiettivo non solo di raggiungere il pareggio di bilancio, ma di ridurre la compartecipazione dell'Ente alla copertura dei costi sociali.

L'Azienda Speciale Terracina, consapevole del valore che la comunicazione e la trasparenza assumono agli occhi degli utenti e della collettività, ritiene opportuno redigere e pubblicare il presente bilancio integrato, al fine di illustrare gli orientamenti seguiti nel pieno rispetto della responsabilità sociale. A tutto ciò si affianca la ricerca di un miglioramento continuo.

La consapevolezza, da parte del personale, di essere una risorsa partecipe alla crescita aziendale è lo stimolo a "fare bene e fare meglio".

Questo è un passaggio significativo che pone le basi per un welfare universale, plurale, partecipato ed esigibile, con poteri di responsabilità condivise al fine di promuovere le risorse della comunità e della società locale.

Obiettivo delle politiche sociali oggi, è consentire alle persone di far fronte ad un'incertezza altrimenti insostenibile, evitando il prodursi di situazioni di caduta irrimediabile in stati di disaffiliazione ed emarginazione sociale e sostenendo i percorsi di acquisizione di piena cittadinanza sociale.

L'evoluzione che stiamo vivendo avviene nell'era della globalizzazione, era di fantastiche innovazioni e cambiamenti, ma anche era di competizione e di crescente disuguaglianza, frutto di un processo mondiale che appare tanto travolgente da indurre senso di stupore e di impotenza a mettere in discussione anche solo alcune delle sue dimensioni.

In una società in cui le risorse pubbliche sono in riduzione e i problemi sociali sono in aumento, vi è la necessità di ricostruire una trama sociale capace di generare valore, capitale sociale, connessioni tra le persone.

Il welfare è uno spazio fisico e culturale dove i diritti diventano esigibili, dove si consolidano i legami di cittadinanza, dove si costruisce la coesione sociale, dove si gettano le fondamenta per la società del ben-essere.

Ogni servizio di welfare dovrebbe essere basato sul principio per cui la cura viene offerta congiuntamente a più individui o famiglie, generando connessioni e reti sociali, cercando di valorizzare le risorse disponibili nell'individuo, nelle famiglie e nella comunità. Nessun servizio dovrebbe basarsi su forme di supporto che isolino l'individuo. Per questo spesso lo definiamo welfare di comunità.

La grave crisi economico-finanziaria che attraversa il Paese e l'Europa rende più stridenti molte contraddizioni del welfare e rappresenta, quindi, un'occasione per riflettere e intervenire su assetti istituzionali e organizzativi, sulla suddivisione delle risorse e dei compiti, sulle politiche e sui servizi. L'ente locale deve attribuirsi un ruolo attivo di promozione del benessere dell'intera comunità.

Questo ruolo deve essere orientato :

- Ad aumentare la consapevolezza delle comunità sui bisogni presenti e sulle potenzialità di risposta;
- A promuovere, rinforzare e sostenere le reti di aiuto informale, più vicine all'individuo;
- Ad irrobustire le reti istituzionali, promovendone la competenza e l'integrazione

Occorre sviluppare il Welfare delle responsabilità ovvero politiche sociali costruite e sorrette da responsabilità condivise in cui tutti i livelli di governo, ognuno nell'ambito delle rispettive competenze, concorrano a formulare, realizzare e valutare politiche sociali , dove le comunità locali, le famiglie , le persone siano soggetti attivi e svolgano un ruolo da protagonista nella progettazione e nella realizzazione del sistema.

Nell'ambito del sistema delle responsabilità condivise al Comune viene assegnato , in quanto ente territoriale più vicino alle persone, la regia delle azioni dei diversi attori coinvolti in un'ottica di condivisione degli obiettivi e di verifica dei risultati.

Il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione, l'emergere di nuove forme di povertà , la differenziazione progressiva degli stili di vita e di conseguenza delle esigenze più generali della popolazione sono tutti fattori che sollecitano le politiche sociali.

Queste constatazioni portano a sostenere che il sistema di welfare locale , per risultare efficace, richiede un profondo aggiornamento della propria capacità di rispondere ai bisogni della comunità locale.

La recente evoluzione delle politiche sociali , recependo le indicazioni dell'Unione Europea , indica la necessità di considerare anche le politiche sociali come parte integrante delle politiche economiche, ritenendo che la coesione sociale su cui le politiche di welfare direttamente incidono ,contribuisca a determinare il grado di competitività del sistema Europa.

Il processo di modernizzazione delle politiche sociali e in particolare il percorso avviato dal Comune di Terracina , anche attraverso l'Azienda Speciale, attesta il ruolo dell'ente locale incentrato:

1. alla valorizzazione di un modello di welfare territoriale,in grado di dare risposte efficaci ed efficienti in termini di qualità dei servizi erogati e di qualità percepita da parte degli utenti ;
2. all'integrazione tra diverse politiche pubbliche con impatto diretto sul livello di benessere collettivo e sulla responsabilizzazione di tutti i soggetti della comunità, pubblici e privati, in una prospettiva capace di coniugare garanzie pubbliche, efficienza ed efficacia, senza rinunciare all'apporto della solidarietà sociale come valore culturale fondante del vivere civile.

La realtà anche di questo territorio ci porta ad affermare che i bisogni degli individui non possono essere mai interamente soddisfatti dal solo sistema dei servizi istituzionali se esso non riesce a compenetrarsi con le relazioni sociali elementari, con le identità e le particolarità delle singole persone e del territorio in cui abitano e vivono. Questo impone di definire nuove modalità di

funzionamento e di organizzazione dei servizi, e più in generale , delle politiche pubbliche , che devono essere pensati e strutturati in modo da risultare sinergici e complementari all'insieme di relazioni familiari, di vicinato e comunitarie che concorrono a definire di volta in volta l'ambiente e il progetto di vita delle persone.

La prima importante conseguenza di questo modo di concepire le politiche sociali è quella di ritenere prioritario l'impegno a considerare la famiglia, nel suo formarsi e nelle sue diverse articolazioni, nelle sue potenzialità e nelle sue esigenze, nella sua capacità di costruire reti di solidarietà , come soggetto che concorre al benessere e alla tutela dei singoli più deboli e di garantire loro supporti adeguati.

Il supporto alla famiglia deve concretizzarsi non solo in trasferimenti economici, ma anche ,e in molti casi soprattutto, in servizi di sostegno e respiro.

Obiettivo del nuovo modo di esercitare le politiche sociali da parte dell'ente pubblico deve essere anche quello di attuare misure in grado di anticipare e prevenire l'emergere dei problemi sociali, intervenendo sulle cause strutturali che favoriscano l'emergere di squilibri sul fronte socio-demografico, potenziando i servizi di prevenzione del disagio, soprattutto giovanile .

Attraverso i Comuni si erogano i primi livelli di interventi e servizi sociali, nei Comuni si manifestano concretamente i bisogni delle persone e attraverso le politiche di intervento si devono dare effettivamente le risposte.

Un livello di servizi, quello dei comuni, dove la teoria è costretta a confrontarsi quotidianamente con la pratica , in quanto i principi e le regole diventano azioni vere e proprie e comportamenti organizzativi.

Il piano di zona consente di affrontare il tema dell'integrazione non in senso astratto, ma dentro l'organizzazione dei servizi. Questo impone un ragionamento intorno ad obiettivi che si intendono perseguire nell'ambito di pertinenza, nel riconoscimento del sistema dei diritti di cittadinanza in senso lato di tutti, pur considerati nelle loro differenze e diversità: bambini, anziani, donne, disoccupati, diversamente abili, immigrati, poveri.

Il vero orizzonte politico-istituzionale degli Enti locali in materia di politiche sociali è da ricercare in un nuovo rapporto tra "bisogni sociali del cittadino" e risposte istituzionali, adottando un principio di "coazione solidale" tra persone e Istituzioni, ridefinendo i meccanismi di concorrenza e integrazione interistituzionale.

Si richiede, quindi, una nuova traiettoria degli Enti locali in materia di politiche della solidarietà che ridisegni i rapporti tra comuni, ed enti sovracomunali, regioni e Stato, passando da una concezione verticale dei livelli Istituzionali ad una "reticolare" a sostegno del cittadino.

Il ruolo delle istituzioni a sostegno delle politiche sociali deve necessariamente delineare delle linee di forza che potrebbero essere così sintetizzate:

- dal portatore di un bisogno specifico, alla persona nella sua completezza, e quindi anche nelle sue risorse e nel suo contesto familiare e territoriale;
- dalla prestazione disarticolata, al progetto, al percorso accompagnato;

- dalle erogazioni monetarie, che fronteggiano la sola priorità economica, all'intervento dei servizi, a fronte di un bisogno letto nella sua complessità, alla progettazione dell'inserimento, che risponde anche alla esigenza di identità e di autostima;
- dall'assistenza, alla prevenzione, alla promozione, con progressiva attenzione, quindi, ai nuovi bisogni;
- e quindi dall'attenzione ai soli casi conclamati, all'attenzione alle situazioni e aree a rischio fino alla considerazione del "normale" disagio diffuso;
- dalla centralità del servizio, o del professionista, alla centralità dell'utente con i suoi bisogni, le sue domande, i suoi codici e le sue strategie;
- dall'azione diretta dell'ente pubblico, alla regia dell'ente pubblico in una pluralità di attori, alla costruzione della rete per la lettura e la risposta ai bisogni.

Ogni passaggio della sequenza non significa abbandono del livello precedente, ma allargamento e approfondimento in direzione di valori obiettivo di qualità erogata e percepita e di equità, in funzione degli utenti e della popolazione.

Tali orientamenti convergono nell'indicare nel territorio e nella comunità locale la dimensione cruciale per la definizione e implementazione delle politiche sociali.

Sul territorio possono essere letti i bisogni nel loro emergere e nelle loro caratteristiche specifiche, sul territorio si può unire al momento assistenziale la progettazione dell'inserimento, sul territorio l'ente pubblico può coinvolgere le esperienze sociali e presentare un'immagine amichevole alla popolazione, per favorire relazioni significative fra servizi ed utenza. La nuova cultura e le nuove politiche sociali hanno premesse e condizioni a livelli nazionali e regionali, ma si sostanziano sul territorio tramite il concreto operare delle istituzioni e delle altre aggregazioni. La responsabilizzazione dell'ente locale, adeguatamente sostenuta e accompagnata, è quindi decisiva.

RISULTATI DI GESTIONE

Di seguito, si riporta il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Conto Consuntivo, riferito all'anno 2014 rapportato al 2013

Bilancio al 31.12.2014

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2014 AL 31/12/2014

ATTIVITA'			
Codice	Descrizione conto	Saldo DARE	Saldo AVERE
0004	Immobilizzazioni Immateriali	12.000,00+	
0004 0013	Altre immobilizzazioni immateriali	12.000,00+	
0004 0013 0000000001	Licenze software	8.030,00+	
0004 0013 0000000003	Progettazione e realizzazione sito	3.970,00+	
0013	Immobilizzazioni materiali	22.506,98+	
0013 0005	Attrezzature industriali e commerciali	4.916,39+	
0013 0005 0000000001	Beni strumentali inf. a 516,46	4.916,39+	
0013 0007	Mobili e macchine d'ufficio	17.590,59+	
0013 0007 0000000001	Apparecchi informatici	4.250,00+	
0013 0007 0000000003	IMPIANTI	808,00+	
0013 0007 0000000005	ARREDAMENTO	11.532,59+	
0013 0007 0000000007	Autocarro	1.000,00+	
0027	Rimanenze	1.980,00+	
0027 0001	Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.980,00+	
0027 0001 0000000001	Rimanneze finali di merci	1.980,00+	
0030	Crediti verso clienti (entro 12 mesi)	1.545.063,07+	
0030 0001	Riepilogativo Clienti	1.545.063,07+	
0033	Altri crediti verso clienti (oltre 12 mesi)	16.982,06+	
0033 0001	Altri crediti verso clienti	16.982,06+	
0033 0001 0000000015	Fatture da emettere	16.982,06+	
0039	Altri crediti	1.233.533,54+	
0039 0011	Crediti verso istituti previdenziali	4.217,22+	
0039 0011 0000000007	Crediti per imposte anticipate	4.096,31+	
0039 0011 0000000009	Credito Inail	120,91+	
0039 0019	Crediti v/enti x contributi	1.229.316,32+	
0039 0019 0000000002	CREDITI V/ENTI PER CONTRIBUTI	1.219.116,39+	
0039 0019 0000000003	Crediti diversi	10.199,93+	
0050	Disponibilita' finanziarie	964.198,80+	
0050 0001	Depositi bancari e postali	970.855,15+	
0050 0001 0000000007	Banca M.P.S. c/c 8235.69	935.120,42+	
0050 0001 0000000009	Banca M.P.S. c/c 8258.05	35.734,73+	
0050 0003	Cassa	2.033,65+	
0050 0003 0000000001	Cassa	2.033,65+	
0052	Ratei e risconti attivi	4.971,05+	
0052 0003	Risconti attivi	4.971,05+	
0052 0003 0000000001	Risconti attivi	4.971,05+	
0096 0005	Erario IVA	40.678,33+	
0096 0005 0000000007	ERARIO C/IVA	40.678,33+	
TOTALE ATTIVITA'		3.850.603,83+	

PASSIVITA'			
Codice	Descrizione conto	Saldo DARE	Saldo AVERE
0050 0009	Anticipi e riscossioni documentate		8.690,00+
0050 0009 0000000003	Fondo dotazione - finanz. Istituzione		8.690,00+
0053	Patrimonio netto		366.294,09+
0053 0013	Altre riserve		366.294,09+
0053 0013 0000000001	ALTRE RISERVE		366.294,09+

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2014 AL 31/12/2014

PASSIVITA'			
Codice	Descrizione conto	Saldo DARE	Saldo AVERE
0057	Fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali		10.173,00+
0057 0011	Fondo amm. altre immobilizzazioni immateriali		10.173,00+
0057 0011 0000000001	F.DO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI		10.173,00+
0059	Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali		17.182,80+
0059 0003	Fondo amm. impianti e macchinario		686,80+
0059 0003 0000000001	Fondo amm.to impianti		686,80+
0059 0005	Fondo amm. attrezzature industriali e commerciali		4.916,39+
0059 0005 0000000001	F/DO AMMO.TO ATTREZZ. VARIE E MINUTE		4.916,39+
0059 0007	Fondo amm. mobili e macchine d'ufficio		11.279,61+
0059 0007 0000000001	F.DO AMM.TO MACCHINE ELETTRONICHE		2.975,00+
0059 0007 0000000003	F.do ammortamento arredamento		8.304,61+
0059 0009	Fondo amm. automezzi		300,00+
0059 0009 0000000001	Fondo amm.to automezzi		300,00+
0067	Fondi per rischi ed oneri		87.330,80+
0067 0003	Fondo per imposte		28.330,80+
0067 0003 0000000001	Erario c/irap		28.330,80+
0067 0005	Altri fondi per rischi ed oneri		59.000,00+
0067 0005 0000000001	F.do accantonamento interessi v/fornitori		59.000,00+
0068	Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		325.108,70+
0068 0001	Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		325.108,70+
0068 0001 0000000001	Debiti T.f.r.		325.108,70+
0077	Debiti verso fornitori (entro 12 mesi)		1.734.159,61+
0077 0001	----- Riepilogativo Debiti verso fornitori		1.734.159,61+
0096	Debiti tributari		158.359,40+
0096 0001	Debiti tributari		199.037,73+
0096 0001 0000000001	Erario c/to ritenute		22.092,46+
0096 0001 0000000003	Erario c/ritenute lav. dipendenti		125.948,84+
0096 0001 0000000005	Irapp		6.246,39+
0096 0001 0000000007	CPDEL		27.162,23+
0096 0001 0000000009	Erario c/addizionale regionale		11.717,52+
0096 0001 0000000011	Erario c/addizionale comunale		8.086,69+
0096 0001 0000000013	Erario c/ritenute irpef co.co.co.	3.363,23+	
0096 0001 0000000015	Erario c/imposta sostitutiva su T.f.r.		1.146,83+
0099	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		617.587,40+
0099 0001	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza		617.587,40+
0099 0001 0000000001	Contributi inps C10	2.213,00+	
0099 0001 0000000003	Contributi inps CXX		20.414,48+
0099 0001 0000000005	Contributi inps lavoratori dipendenti		58.818,16+
0099 0001 0000000007	Contributi Inpdap lavoratori dipendenti		395.179,27+
0099 0001 0000000009	Contributi inail		145.388,49+
0102	Altri debiti		468.836,30+
0102 0001	Altri debiti		468.836,30+
0102 0001 0000000001	Debitori Diversi		29.600,00+
0102 0001 0000000003	Dipendenti c/retribuzioni		85.332,36+
0102 0001 0000000005	Trattenute sindacali		6.466,10+
0102 0001 0000000007	Ratei passivi		514,18+
0102 0001 0000000009	Cessione del V° dello stipendio/Pignoramento		3.267,69+

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2014 AL 31/12/2014

PASSIVITA'				
Codice	Descrizione conto		Saldo DARE	Saldo AVERE
0102 0001 0000000011	Debiti v/utenti x contributi da liquidare			85.046,68+
0102 0001 0000000013	Fondo acc.to per premi produttivita'			22.140,00+
0102 0001 0000000015	Debiti rateizzati			236.469,29+
			TOTALE PASSIVITA'	3.834.400,43+

COSTI			
Codice	Descrizione conto		Saldo DARE
0129	Costi		12.052,23+
0129 0003	Acquisto prodotti vari		12.052,23+
0129 0003 0000000001	Materiali di manutenzione		520,53+
0129 0003 0000000003	Materiali di pulizia		26,86+
0129 0003 0000000007	Materiale di cancelleria		2.891,23+
0129 0003 0000000037	CARBURANTE E LUBRIFICANTE		6.845,85+
0129 0003 0000000039	Lavaggio automezzi		15,00+
0129 0003 0000000043	Manutenzione e riparazione automezzi		1.636,04+
0129 0003 0000000047	Varie ufficio sede		116,72+
0132	Costi per servizi		936.579,10+
0132 0001	Costi per servizi area minori		301.997,25+
0132 0001 0000000001	Spese casa famiglia		301.997,25+
0132 0002	Costi per servizi area responsabilita' familiari		12.243,19+
0132 0002 0000000019	Sportello famiglia		12.243,19+
0132 0003	Costi per servizi area anziani e assistenza		344.873,78+
0132 0003 0000000001	Servizio geriatrico		6.957,99+
0132 0003 0000000007	Case di riposo		57.530,37+
0132 0003 0000000009	RSA		275.324,15+
0132 0003 0000000027	Interessi di mora su fatture		5.061,27+
0132 0005	Costi per servizi area disagio psico fisico		95.390,07+
0132 0005 0000000011	Derrate alimentari Domus Carminia		8.535,75+
0132 0005 0000000013	Derrate alimentari centro diurno disabili		6.545,15+
0132 0005 0000000015	Materiali pulizia centro diurno disabili		1.428,34+
0132 0005 0000000017	Materiali pulizia Domus Carminia		981,65+
0132 0005 0000000019	Gas centro diurno disabili		1.214,52+
0132 0005 0000000021	Materiale di cancelleria centro diurno disabili		278,49+
0132 0005 0000000023	Materiale di cancelleria Domus Carminia		0,90+
0132 0005 0000000025	Energia elettrica centro diurno disabili		1.369,54+
0132 0005 0000000027	Materiale farmaceutico Centro Diurno Disabili		89,31+
0132 0005 0000000029	Beni strumentali Domus Carminia		122,48+
0132 0005 0000000031	Beni strumentali centro diurno disabili		2.622,16+
0132 0005 0000000033	Fitto G. Antonelli		30.000,00+
0132 0005 0000000037	Fitto Domus Carminia		17.488,92+
0132 0005 0000000039	Energia elettrica Domus Carminia		711,67+
0132 0005 0000000041	Varie Centro Diurno Disabili		3.773,31+
0132 0005 0000000043	Varie Domus Carminia		456,47+
0132 0005 0000000045	Canone idrico Domus Carminia		686,75+
0132 0005 0000000047	Gas Domus Carminia		705,73+
0132 0005 0000000049	Manutenzioni Centro Diurno		5.329,76+

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2014 AL 31/12/2014

			COSTI	
Codice		Descrizione conto	Saldo DARE	
0132	0005	0000000051	Manutenzioni Domus Carminia	149,17+
0132	0005	0000000053	Contributo L. 162/98	12.900,00+
0132	0006		Costi per servizi area asili nido	31.061,92+
0132	0006	0000000001	Spese varie asilo FANTAGHIRO'	1.926,92+
0132	0006	0000000005	Spese varie asilo nido millecolori	1.465,68+
0132	0006	0000000010	Spese varie asilo G.M Isabella	2.616,88+
0132	0006	0000000011	Derrate alimentari asilo nido Isabella	6.211,47+
0132	0006	0000000013	Derrate alimentari asilo nido Fantaghiro'	4.741,49+
0132	0006	0000000015	Derrate alimentari asilo nido Millecolori	6.438,51+
0132	0006	0000000017	Beni strumentali asilo nido Isabella	66,90+
0132	0006	0000000021	Beni strumentali asilo nido Millecolori	28,61+
0132	0006	0000000023	Materiale di pulizia asilo nido Isabella	2.206,91+
0132	0006	0000000025	Materiali pulizia asilo nido Fantaghiro'	1.357,79+
0132	0006	0000000027	Materiali pulizia asilo nido Millecolori	1.641,82+
0132	0006	0000000029	Manutenzioni asilo nido Isabella	111,07+
0132	0006	0000000031	Manutenzioni asilo nido Fantaghiro'	171,75+
0132	0006	0000000033	Manutenzioni asilo nido Millecolori	84,10+
0132	0006	0000000035	Cancelleria asilo nido Isabella	225,83+
0132	0006	0000000037	Cancelleria asilo nido Fantaghiro'	306,92+
0132	0006	0000000039	Cancelleria asilo nido Millecolori	251,32+
0132	0006	0000000041	Materiale farmaceutico a.n. Isabella	19,30+
0132	0006	0000000045	Materiale farmaceutico a.n. Millecolori	8,35+
0132	0006	0000000049	Varie asilo nido Isabella	69,71+
0132	0006	0000000051	Varie asilo nido Fantaghiro'	69,71+
0132	0006	0000000053	Varie asilo nido Millecolori	1.040,88+
0132	0008		Costi per servizi disagio economico adulti	52.235,00+
0132	0008	0000000007	Comunita' Arcobaleno	45.000,00+
0132	0008	0000000015	Spese funebri	2.650,00+
0132	0008	0000000017	Casa Rifugio	4.585,00+
0132	0010		Spese Generali	8.836,55+
0132	0010	0000000001	Spese postali	26,05+
0132	0010	0000000003	Spese telefoniche	290,00+
0132	0010	0000000005	Assicurazioni	3.777,93+
0132	0010	0000000009	Spese varie generali	175,42+
0132	0010	0000000013	Manutenzione apparecchi informatici	4.256,99+
0132	0010	0000000015	Manutenzioni macchine elettroniche e fax	100,00+
0132	0010	0000000017	Manutenzioni esterne	12,21+
0132	0010	0000000019	Manutenzioni varie	197,95+
0132	0011		Costi generali per servizi	72.096,17+
0132	0011	0000000005	Spese legali e consulenze	26.000,00+
0132	0011	0000000015	Prestazioni professionali	33.089,99+
0132	0011	0000000021	Altri servizi discrezionali	100,00+
0132	0011	0000000023	Compensi e gettoni presenza Collegio	6.000,00+
0132	0011	0000000025	CANONE MANUTENZIONE-AGGIORNAMENTO	4.991,18+
0132	0011	0000000027	Compensi/gettoni commissioni	375,00+
0132	0011	0000000033	Altri costi per servizi	1.540,00+

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2014 AL 31/12/2014

COSTI			
Codice	Descrizione conto		Saldo DARE
0132 0012	Spese per Servizi e lavorazioni di terzi		9.136,46+
0132 0012 0000000005	Spese gestione cimitero		5.695,87+
0132 0012 0000000007	Spese gestione parcheggi		64,00+
0132 0012 0000000009	Materiali di pulizia / cimitero		456,76+
0132 0012 0000000011	Spese varie cimitero		1.932,85+
0132 0012 0000000013	Stampati - biglietti parcheggio r.f.		890,00+
0132 0012 0000000015	Varie parcheggi		96,98+
0132 0013	PROGETTI SPECIFICI DI INCLUSIONE SOCIALE		198,13+
0132 0013 0000000021	Spese gestione palchi		198,13+
0132 0014	INTERESSI		8.510,58+
0132 0014 0000000001	INTERESSI		8.510,58+
0135	Costi per godimento beni di terzi		1.800,00+
0135 0001	Costi per godimento di beni di terzi		1.800,00+
0135 0001 0000000013	Noleggio fotocopiatrice		1.800,00+
0136	Costi per il personale		1.936.503,63+
0136 0001	Costi per il personale		1.936.503,63+
0136 0001 0000000001	Salari e stipendi impiegati		1.340.651,96+
0136 0001 0000000021	Oneri sociali inps		204.920,86+
0136 0001 0000000023	Oneri sociali inail		34.196,89+
0136 0001 0000000029	Trattamento di fine rapporto accantonato		106.000,00+
0136 0001 0000000037	Altri costi del personale		56,40+
0136 0001 0000000039	Compensi buoni lavoro occasionale - voucher		225,00+
0136 0001 0000000041	Altri costi per servizi vari		60,52+
0136 0001 0000000043	Oneri sociali Inpdap c/ditta		250.317,00+
0136 0001 0000000047	Oneri sociali buoni lavoro occasionale - voucher		75,00+
0143	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		2.474,00+
0143 0001	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		2.474,00+
0143 0001 0000000011	Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali		2.474,00+
0145	Ammortamenti immobilizzazioni materiali - ordinario		2.995,46+
0145 0001	Ammortamenti immobilizzazioni materiali -		2.995,46+
0145 0001 0000000005	Ammortamento attrezzature varie e minute		215,57+
0145 0001 0000000009	Ammortamento mobili e macchine d'ufficio		850,00+
0145 0001 0000000011	Ammortamento automezzi		200,00+
0145 0001 0000000023	Ammortamento arredamento		1.729,89+
0153	Variazioni delle rimanenze di acquisti		4.980,00+
0153 0001	Variazioni delle rimanenze di materie prime,		4.980,00+
0153 0001 0000000001	Variazioni delle rimanenze di merci		4.980,00+
0159	Altri accantonamenti		18.000,00+
0159 0001	Altri accantonamenti		18.000,00+
0159 0001 0000000003	Accantonam. interessi passivi v/fornitori		18.000,00+
0162	Oneri diversi di gestione		102.113,87+
0162 0001	Imposte e tasse		42.939,65+
0162 0001 0000000007	Imposta di registro		1.185,50+
0162 0001 0000000011	Tasse di circolazione autoveicoli		230,71+
0162 0001 0000000015	Tasse CC.GG.		309,87+
0162 0001 0000000017	Costi non deducibili		41.213,57+

BILANCIO DI ESERCIZIO DAL 01/01/2014 AL 31/12/2014

COSTI			
Codice	Descrizione conto		Saldo DARE
0162 0003	Altri oneri diversi di gestione		59.174,22+
0162 0003 0000000009	Sopravvenienze passive ordinarie		40.000,00+
0162 0003 0000000011	Diritti camerali		728,90+
0162 0003 0000000013	Altri oneri di gestione		201,61+
0162 0003 0000000015	VALORI BOLLATI		16,00+
0162 0003 0000000025	SPESE DI TRASPORTO		111,40+
0162 0003 0000000027	SPESE E COMMISSIONI BANCARIE		4.565,54+
0162 0003 0000000029	Contributi ad associazioni		13.550,77+
0171	Interessi passivi e altri oneri finanziari		548,42+
0171 0001	Oneri finanziari		548,42+
0171 0001 0000000001	Interessi passivi verso imprese controllate		0,07+
0171 0001 0000000011	Sconti passivi		548,35+
TOTALE COSTI			3.018.046,71+

RICAVI				
Codice	Descrizione conto		Saldo DARE	Saldo AVERE
0137	Ricavi			1.727.374,74+
0137 0003	Ricavi delle prestazioni - servizi			1.726.650,11+
0137 0003 0000000001	Ricavi rette asilo nido Fantaghiro'			49.907,15+
0137 0003 0000000003	Ricavi rette asilo nido Millecolori			55.759,69+
0137 0003 0000000005	Ricavi rette asilo nido G.M. Isabella			59.459,87+
0137 0003 0000000013	Ricavi rette Domus Carminia			15.764,38+
0137 0003 0000000015	Ricavi rette centro diurno disabili			20.922,84+
0137 0003 0000000021	DIRITTI DI SEGRETERIA			2.840,00+
0137 0003 0000000027	Altri ricavi delle prestazioni di servizio			1.384.216,92+
0137 0003 0000000029	Servizio manutenzione cimitero comunale			103.998,33+
0137 0003 0000000031	Entrate parcheggi			33.780,93+
0137 0009	Omaggi e sconti attivi			724,63+
0137 0009 0000000001	Sconti e Abbuoni attivi			724,63+
0138	Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione,			1.980,00+
0138 0003	Variazione rimanenze merci			1.980,00+
0138 0003 0000000003	Merci c/to rimanenze finali			1.980,00+
0141	Proventi			1.304.895,37+
0141 0002	Contributi c/esercizio Amm. Comunale per			1.304.580,03+
0141 0002 0000000009	CONTR. UFFICIO PIANO DI ZONA			279.000,00+
0141 0002 0000000011	Contributi per asili			230.000,00+
0141 0002 0000000015	Contributi rette minori in case famiglia			113.000,00+
0141 0002 0000000019	Contrib. L. Reg. 38 lett. A			150.000,00+
0141 0002 0000000023	Contributo Una Tantum			9.500,00+
0141 0002 0000000025	Contributo nuclei orfanili			7.209,17+
0141 0002 0000000029	Contributo nuclei familiari			20.460,00+
0141 0002 0000000031	Contributo Centri Anziani			13.544,20+
0141 0002 0000000033	Ricavi c/liquidaz. somme anni precedenti			468.966,66+
0141 0002 0000000035	Contributo L. 162/98			12.900,00+
0141 0003	Interessi attivi e proventi finanziari diversi			315,34+
0141 0003 0000000001	Interessi attivi su c/c bancari			315,34+